



Gruppo GAS PLUS

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016

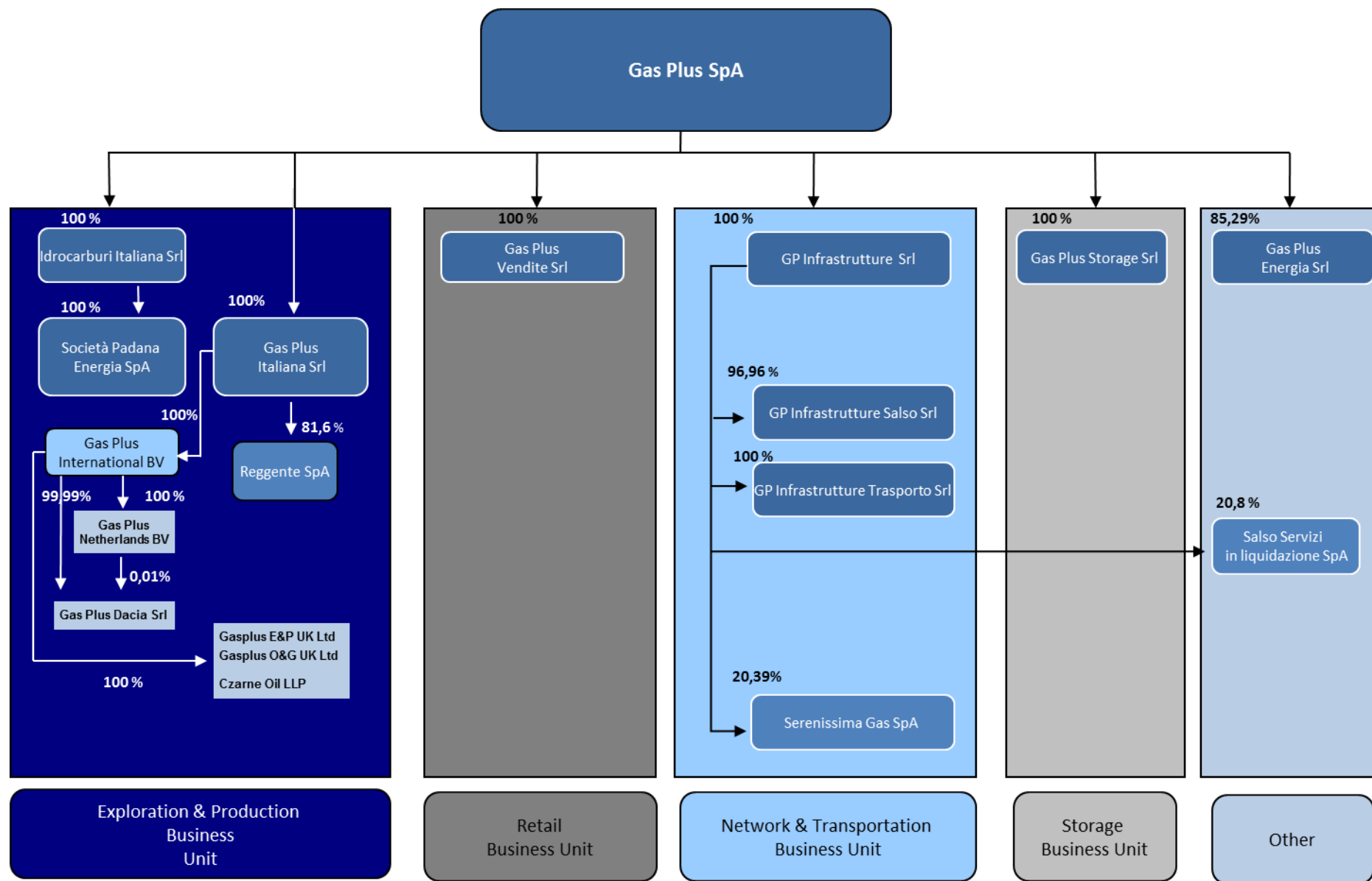
Sede legale MILANO – Viale Enrico Forlanini, 17
Capitale Sociale: € 23.353.002 (interamente versato)
R.I. 08233870156
R.E.A. 1210007
Codice fiscale e Partita IVA 08233870156

4 agosto 2016

INDICE

Struttura del Gruppo	3
Organi sociali	4
Dati di sintesi	5
Relazione intermedia sulla gestione consolidata al 30 giugno 2016	6
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016	29
Prospetti contabili	31
Note esplicative	36
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato	56

STRUTTURA DEL GRUPPO



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

Sig. Davide Usberti

*Presidente e Consigliere Delegato
Amministratore esecutivo*

Dott. Lino Gilioli (*) ()**

*Vicepresidente
Amministratore indipendente*

Dott. Nicola Biase

*Consigliere
Amministratore indipendente*

Dott. Gianni Dell'Orto (3)

Consigliere

Dott.sa Lisa Orlandi

*Consigliere
Amministratore indipendente*

Avv. Roberto Pistorelli

Consigliere

Ing. Cinzia Triunfo

Consigliere

Dott.sa Anna Maria Varisco ()**

*Consigliere
Amministratore indipendente*

COLLEGIO SINDACALE (1)

Prof. Lorenzo Pozza

Presidente

Dott.sa Laura Guazzoni

Sindaco Effettivo

Dott. Claudio Raimondi

Sindaco Effettivo

Dott. Giuseppe Leoni

Sindaco Supplente

Dott. Manuel Menis

Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE (2)

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Nominato Vice Presidente e Lead Independent Director dal Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015.

(**) Membri del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi.

(1) Nominato dall'Assemblea Ordinaria dell'11 maggio 2015 e con scadenza alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2017.

(2) Nominata dall'Assemblea Ordinaria dell'11 maggio 2015 per un periodo di 9 anni e, quindi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2023.

(3) Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2016 a seguito delle dimissioni presentate dal consigliere prof. Domenico Laforgia.

DATI DI SINTESI

Principali indicatori di mercato	30 giugno 2016	30 giugno 2015	var. %
Prezzo medio Brent dated (\$/bbl) ⁽¹⁾	39,73	57,95	(31,4%)
Cambio medio EUR/USD ⁽²⁾	1,116	1,116	0,0%
Prezzo medio gas - TTF (€/Mwh) ⁽¹⁾	13,02	21,18	(38,5%)
Euribor - a tre mesi (%), media del periodo ⁽³⁾	(0,222)	0,020	(1210,0%)

Principali dati operativi del Gruppo	30 giugno 2016	30 giugno 2015	var. %
Produzione di idrocarburi (MSmce)	76,1	79,6	(4,4%)
Vendite di idrocarburi (MSmce)	124,4	276,2	(54,9%)
Volumi di gas distribuito (MSmc)	105,9	101,9	3,9%
Numero dipendenti a fine periodo	190	197	(6,6%)

Dati di Conto Economico (IAS / IFRS)	30 giugno 2016	30 giugno 2015 (Dati riesposti)	var. %
Ricavi da vendite	45.515	62.327	(27,0%)
Costi Operativi	36.336	41.473	(12,4%)
EBITDA	9.179	20.854	(56,0%)
% sui ricavi di vendita	20,17%	33,46%	
EBIT	(615)	11.862	(105,2%)
Risultato operativo	(340)	12.118	(102,8%)
% sui ricavi di vendita	-0,75%	19,44%	
Risultato prima delle imposte	(5.134)	9.295	(155,2%)
Risultato del periodo	(3.467)	6.605	(152,5%)
Risultato del periodo da attività operative cessate	-	(771)	(100,0%)
Risultato netto	(3.467)	5.834	(159,4%)

Dati di Stato Patrimoniale (IAS / IFRS)	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Investimenti in immobilizzazioni	11.331	3.872
di cui investimenti in esplorazione	1.137	1.013
Capitale circolante netto	(3.470)	4.840
Capitale investito netto (A) + (B)	260.579	271.757
Indebitamento netto (A)	45.567	50.262
Patrimonio netto (compresa quota terzi) (B)	215.012	221.495

Indici patrimoniali ed economici	30 giugno 2016	30 giugno 2015 (Dati riesposti)
ROI ^{(4) - (7)}	-2,79%	6,15%
ROE ^{(5) - (7)}	-0,99%	8,56%
Utile (perdita) per azione	(0,08)	0,13
PFN / EBITDA ^{(5) - (7)}	2,30	1,28
Indebitamento netto (A) / Patrimonio netto (B)	0,21	0,23
Gearing (A/A+B)	17%	18%

(1) fonte: Reuters.

(2) fonte: BCE.

(3) fonte: European Money Markets Institute.

(4) = Risultato operativo annualizzato / capitale investito netto medio.

(5) = Risultato annualizzato / patrimonio netto medio.

(6) = Posizione finanziaria netta / EBITDA annualizzato.

(7) = Calcolato utilizzando i dati riesposti.

Dati riesposti in applicazione del principio IFRS 5, Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate.

NOTA METODOLOGICA: I costi operativi sono stati determinati come somma dei costi per materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costo del personale e quota del risultato delle società collegate.

EBITDA è stato determinato come somma del risultato operativo, ammortamenti e oneri/proventi diversi.

EBIT è stato determinato come somma del risultato operativo e oneri/proventi diversi.

L'Utile per azione è stato determinato in conformità alle previsioni dello IAS 33.

L'indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta) è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28.07.06.

L'EBITDA, l'EBIT e l'indebitamento finanziario netto (posizione finanziaria netta), come sopra definiti, sono misure utilizzate dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli IFRS; pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato, della situazione patrimoniale e finanziaria e dei flussi di cassa del Gruppo. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2016**Highlights**

Le risultanze economiche del primo semestre 2016 si prestano a due diversi ordini di considerazioni.

Sotto il profilo economico, pur in presenza di un già previsto risultato negativo, il Gruppo – in un debole e precario scenario di prezzi che sta caratterizzando la sua principale attività, quella di Esplorazione e Produzione di idrocarburi (*E&P*) - ha dimostrato una buona capacità di tenuta: rari gli operatori che non abbiano registrato risultati negativi se non in presenza di un maggior apporto di attività *midstream* o *downstream*.

Nel nostro specifico caso, poi, i risultati dell'*E&P* sono stati penalizzati dalla nuova imprevista fermata di una delle attuali principali concessioni produttive, non operata dal Gruppo, a partire dal Marzo 2016, nonché dalla svalutazione di un *asset* dell'*E&P* estero, effetto quest'ultimo che ha portato in negativo l'*Ebit*.

Sotto il profilo operativo bisogna invece registrare l'ulteriore dilatazione dei tempi di diversi *iter* autorizzativi sui progetti di sviluppo del Gruppo. Manteniamo la massima fiducia nella competenza e nel senso di responsabilità degli Enti preposti, ma è indubbio che la condivisione ai vari livelli di vaglio centrale e locale continua ad essere molto defaticante e non può, né deve portare a tempistiche "*sine die*".

Per completezza segnaliamo che almeno uno dei nostri progetti di sviluppo, superata la fase autorizzativa, è ormai prossimo alla messa in esercizio ed alla produzione e che, in ogni caso, il Gruppo è in grado di affrontare anche questo difficile periodo in condizioni di forte solidità patrimoniale e finanziaria che gli consentono di assorbire eventuali ulteriori ritardi, di natura esogena, nello sviluppo di alcuni progetti.

Le iniziative sviluppate nelle attività *downstream* confermano invece che il Gruppo sta riprendendo a valutare attivamente opportunità di crescita anche in quest'ambito: rileviamo infatti che alla recente acquisizione di due nuove concessioni per la distribuzione si è accompagnato un positivo riposizionamento dell'attività commerciale. Le vendite al dettaglio stanno mostrando una positiva *performance* in termini di risultati e, nell'attuale contesto di mercato, si è rivelata premiante la scelta fatta lo scorso anno di abbandonare la impegnativa e scarsamente redditizia attività di commercializzazione all'ingrosso.

In merito alle attività *E&P* all'estero e in particolare alla licenza *Midia Deep* le attuali condizioni di mercato hanno senza dubbio inciso sulla decisione della *Joint Venture* di non procedere con l'entrata nella seconda fase esplorativa e di rilasciare la licenza stessa. Proseguiranno al contrario gli approfondimenti sui programmi di sviluppo delle licenze in acque superficiali, dove sono già state ritrovate risorse minerarie valutate da un soggetto indipendente in circa 1,4 miliardi di metri cubi per la quota Gas Plus.

I progetti dell'*E&P* internazionale continueranno comunque a rappresentare una direttrice di potenziale crescita del Gruppo nel medio termine e si opererà anche per individuare nuove opportunità in aree geografiche ritenute di interesse.

Prescindendo dall'esito dell'iniziativa in Romania in acque profonde, che ha senza dubbio tolto un potenziale *upside* ma ha anche fatto venir meno investimenti caratterizzati da un elevato rischio esplorativo in un momento di mercato non favorevole, oltre a penalizzare il conto economico per circa 2 milioni di euro per la svalutazione a ciò connessa, i numeri del semestre non riflettono ancora l'impegno del Gruppo e nel migliorare la marginalità delle esistenti attività *E&P* e nel portare avanti i predetti programmi di sviluppo.

Gli investimenti del primo semestre 2016 sono stati complessivamente in crescita rispetto al 2015 (11,3 milioni di euro contro 3,9 milioni di euro nel corrispondente semestre dell'esercizio precedente). Si tratta tuttavia di interventi ben inferiori a quelli programmati e alle potenzialità del Gruppo causa la dilatazione dei tempi degli *iter* autorizzativi di alcuni progetti della *B.U. E&P*.

La posizione finanziaria netta rimane sui livelli del precedente esercizio anche se in lieve peggioramento (45,6 milioni di euro contro 41,1 milioni di euro di fine 2015) a causa dei segnalati maggiori investimenti e dei minori flussi derivanti dalla gestione corrente.

Si riporta qui di seguito il *trend* delle quotazioni del *Brent*, espresso in dollari ed euro al barile, e del gas naturale (TTF espresso in €/MWh).

Grafico 1 – Trend Prezzo del Brent (USD)

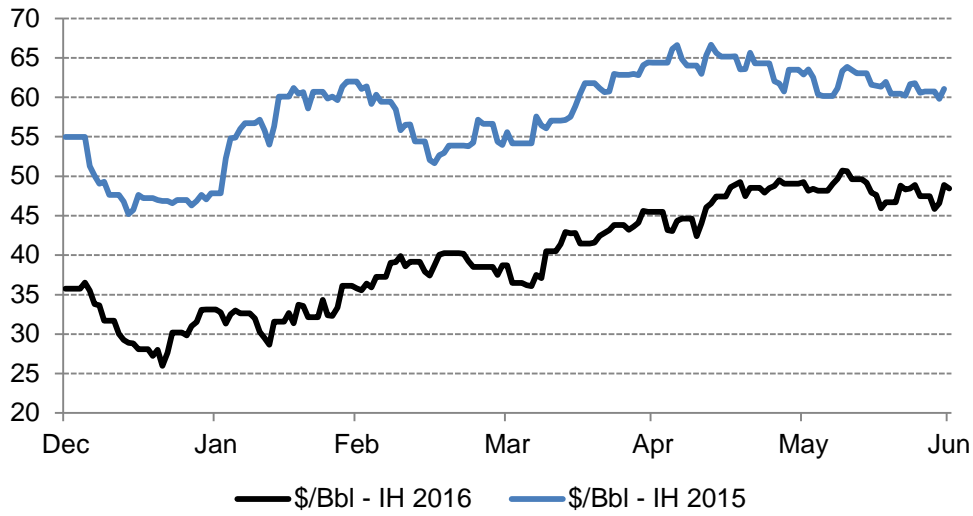


Grafico 2 – Trend Prezzo del Brent (EUR)

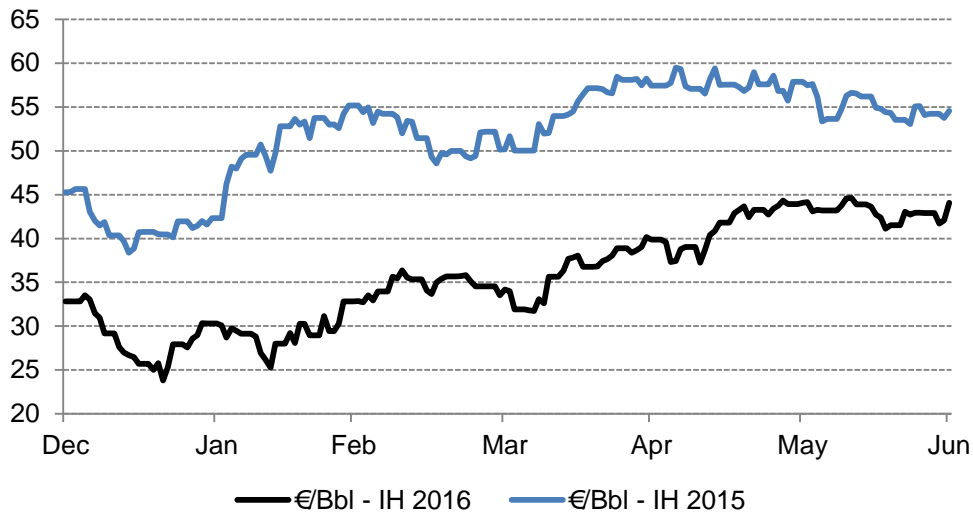
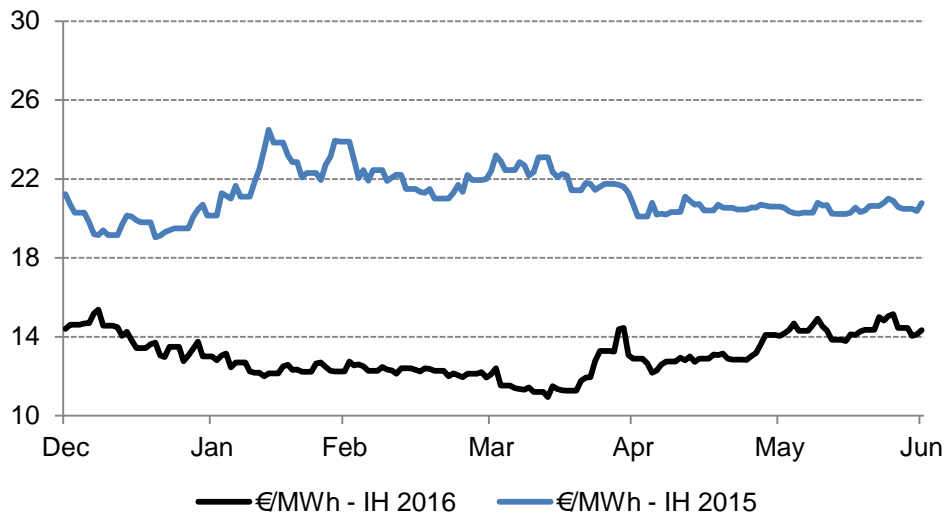


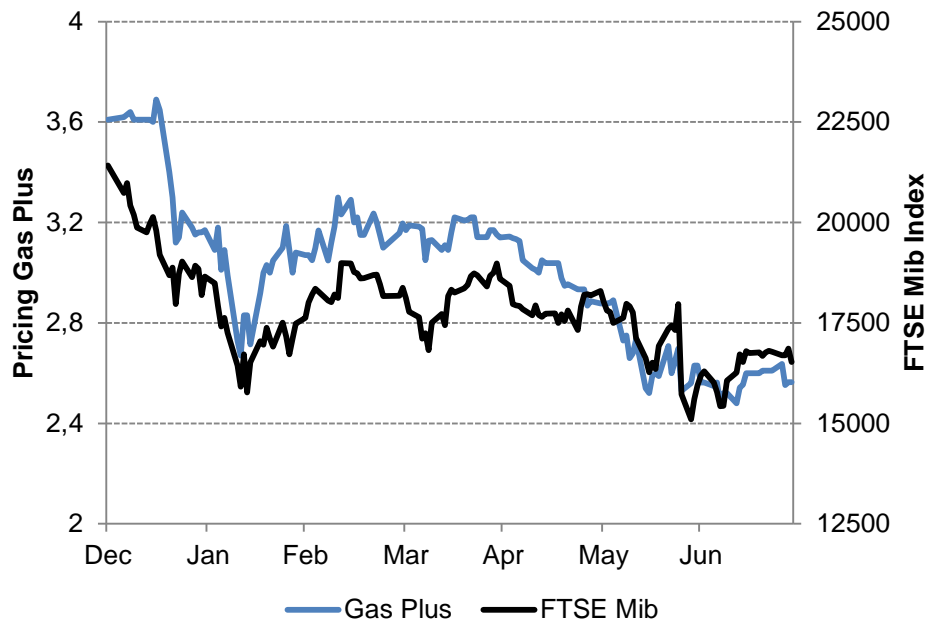
Grafico 3 – Trend Prezzo del gas naturale Spot TTF (Borsa del Gas Olandese)



Il titolo Gas Plus, in linea con il generale andamento del mercato azionario, ha chiuso il primo semestre dell'anno 2016 con una quotazione in sensibile calo rispetto alla fine del precedente esercizio.

Di seguito si riporta l'andamento del titolo Gas Plus nei primi 6 mesi del 2016 comparato con l'indice FTSE Mib.

Grafico 4 – Trend Borsistico (01 Gennaio 2016 ad oggi)



Diamo di seguito alcuni commenti sull'andamento delle singole *business unit*.

Business Unit Exploration & Production

Nella tabella sotto riportata, al fine di consentire una corretta comparazione dei dati, sono evidenziati separatamente i dati delle società facenti parte della *B.U. E&P* ossia Gas Plus Italiana S.r.l. (di seguito *branch* GPI) e Società Padana Energia S.p.A. (di seguito *branch* SPE).

I principali dati delle società facenti parte della *Business Unit* sono i seguenti:

	30/06/2016			30/06/2015		
	GPI	SPE	Totale	GPI	SPE	Totale
Produzione netta (MSmce)	45,4	26,9	72,3	48,6	27,3	75,9
<i>di cui Italia</i>	45,4	26,9	72,3	48,6	27,3	75,9
<i>di cui Estero</i>	-	-	-	-	-	-
Ricavi (mln €)	9,0	6,5	15,5	19,2	7,7	26,9
<i>di cui Italia</i>	9,0	6,5	15,5	19,0	7,7	26,7
<i>di cui Estero</i>	-	-	-	0,2	-	0,2
EBITDA (mln €)	0,6	1,4	2,0	10,4	3,8	14,2
<i>di cui Italia</i>	1,1	1,4	2,5	11,0	3,8	14,8
<i>di cui Estero</i>	(0,5)	-	(0,5)	(0,6)	-	(0,6)
Investimenti esplorativi (mln €)	1,1	-	1,1	1,0	-	1,0
<i>di cui Italia</i>	0,3	-	0,3	0,7	-	0,7
<i>di cui Estero</i>	0,8	-	0,8	0,3	-	0,3
Investimenti di sviluppo (mln €)	0,5	4,9	5,4	0,1	2,1	2,2
<i>di cui Italia</i>	0,3	4,9	5,2	0,1	2,1	2,2
<i>di cui Estero</i>	0,2	-	0,2	-	-	-

ITALIA*Risultati economici*

La *Business Unit* ha conseguito un *EBITDA* di 2,0 milioni di euro rispetto ai 14,2 milioni di euro del corrispondente periodo dello scorso anno. Tale andamento è stato sostanzialmente determinato dalla riduzione dei prezzi di vendita e i relativi effetti sono stati contenuti dal costante controllo dei costi operativi.

Pur mantenendo sostanzialmente inalterato il proprio patrimonio complessivo di riserve la *B.U.* sta registrando, negli ultimi esercizi, un calo delle produzioni.

Va infatti sottolineato che nella concessione Garaguso la produzione, dopo il ripristino della linea di collegamento alla Centrale di Pisticci avvenuto a gennaio 2016, è stata nuovamente sospesa nella seconda metà di marzo 2016 per una nuova interruzione sulla stessa linea.

Un ulteriore motivo di tale calo va ricercato nell'impossibilità di avviare nei tempi preventivati le produzioni addizionali previste dai progetti di sviluppo *in itinere* e in grado di

compensare il fisiologico declino produttivo dei campi più maturi, a causa della situazione concernente gli *iter* autorizzativi delle nuove attività.

Con specifico riferimento alla situazione della concessione di Garaguso, la nuova interruzione è stata originata da ulteriori problemi delle difese spondali della condotta di collegamento lungo il Fiume Basento. Sono nuovamente in corso verifiche e discussioni con l'Operatore della Concessione ed il titolare della *facility* al fine di evidenziare tempi e costi di ripristino. Nei riguardi dell'Operatore della concessione è stata attivata a Luglio 2016 una nuova procedura arbitrale alla luce dell'inadempimento con "colpa grave" consumato dall'Operatore stesso e accertato con lodo arbitrale del 2 dicembre 2015, con l'obiettivo di giungere all'accertamento della intervenuta destituzione a seguito della nota inviata in data 25 gennaio 2016.

Nel primo semestre 2016, quindi, la *B.U.* ha quindi potuto contare sulle produzioni di campi "maturi", in fisiologico declino e con più elevati costi di produzione. Sono attualmente in fase avanzata di analisi e progettazione alcuni interventi manutentivi e di ottimizzazione sui pozzi di alcuni di tali campi che, in caso di esito positivo, potranno consentire un aumento delle produzioni.

Produzione

La produzione lorda di gas, condensati e olio nel primo semestre 2016 è stata pari a 76,1 MSmce, di cui 48,6 MSmce relativi alla branch GPI e 27,5 MSmce relativi alla branch SPE.

PRODUZIONE LORDA DI GAS (MSmce)

	2016 1° semestre	2015 1° semestre	Differenza 2016-2015
GPI	48,1	51,3	(3,2)
SPE	14,9	15,9	(1,0)
Totale	63,0	67,2	(4,2)

PRODUZIONE LORDA DI OLIO E CONDENSATI (Msmce)

	2016 1° semestre	2015 1° semestre	Differenza 2016-2015
GPI (*)	0,5	0,6	(0,1)
SPE	12,6	11,8	0,8
Totale	13,1	12,4	0,7

(*) Il dato GPI di Produzione Lorda Olio e Condensati è comprensivo del valore della Concessione B.C7.LF S.Maria a Mare e non del valore del campo Sarago Mare.

La produzione di gas ha scontato sia l'interruzione della *facility* di produzione della concessione Garaguso che la *natural depletion* di alcune concessioni operate e di terzi operatori.

Nel corso del 2016 la produzione totale della *B.U.* potrà essere incrementata con l'avvio della produzione della concessione Mezzocolle.

Sviluppo

Le attività di sviluppo, fortemente influenzate per tutta la prima parte del 2015 dalla

situazione di sospensione degli *iter* autorizzativi, sono state focalizzate anche nel primo semestre 2016 sulla progressione dei progetti autorizzati, sulla conclusione delle iniziative di progettazione, sulla continua analisi di attività di ripresa delle produzioni interrotte e sull'ottimizzazione di quelle esistenti.

Per quanto concerne Mezzocolle, uno dei principali progetti di sviluppo, conclusa lo scorso anno la realizzazione delle condotte di collegamento dell'area pozzo alla centrale di trattamento, nel primo semestre 2016 sono proseguite le attività di cantiere per il *revamping* della centrale di trattamento e l'allestimento alla produzione dell'area pozzo il cui avviamento è previsto alla fine del terzo trimestre.

Un ulteriore importante progetto di sviluppo ha risentito del blocco degli *iter* autorizzativi nella Regione Emilia Romagna per effetto dell'adozione, in data 23 Aprile 2014, da parte della Giunta di una delibera di sospensione degli *iter* autorizzativi dei progetti di attività estrattive di idrocarburi e di stoccaggio di gas naturale.

La rimozione della sospensione con la Delibera della Giunta Regionale del 13 luglio 2015 ha permesso la ripresa dei progetti in Emilia Romagna, consentendo di portare a termine nei successivi esercizi lo sviluppo anche di questo progetto. In ogni caso ci si è avvalsi dell'arco di tempo del primo semestre 2016 per portare avanti la progettazione esecutiva che è in fase di conclusione.

Sono state eseguite alcune prove di produzione di un campo in Lombardia, i cui risultati sono allo studio per verificare la capacità di produzione del pozzo; nel primo semestre 2016 si sono sviluppati e conclusi gli Studi d'Impatto Ambientale da sottoporre agli Enti per ottenere i necessari pareri di Compatibilità Ambientale per alcuni progetti. L'attivazione delle procedure VIA è prevista nel terzo trimestre 2016.

Parallelamente a quanto sopra, anche l'esito positivo delle prove di produzione di un campo in Romagna attualmente fermo, ha permesso di svolgere nel primo semestre 2016 le attività tecniche necessarie per la valutazione delle opere da svolgere sull'impiantistica di superficie per definire le modalità con cui ottenere la ripresa della produzione. Nel secondo semestre si svolgeranno le attività di ingegneria necessarie ad eseguire le opere individuate.

Sono proseguiti gli studi e le valutazioni dell'andamento dei campi produttivi e della ripresa di attività di quelli minori non produttivi. A seguito dei riscontri positivi avuti nell'anno 2014, nel corso del 2015 sono state predisposte le pratiche necessarie per l'installazione definitiva di un sistema di compressione per favorire un incremento della produzione su un campo ritenuto idoneo, intraprendendo anche il necessario *iter autorizzativo* che si è finalmente concluso nel primo

trimestre del 2016. Nel secondo trimestre 2016 le attività di sviluppo sono proseguite ed il beneficio in termini di accelerazione della produzione è previsto per il trimestre in corso.

Chiusure Minerarie

Nel corso del primo semestre 2016 non sono state effettuate chiusure minerarie. La seconda fase della chiusura del pozzo Masseria Morano 1 ed eventuali altre chiusure di ulteriori pozzi in altre concessioni sono comunque da prevedersi nel corso dell'esercizio 2016.

Esplorazione

Sono continuati gli studi geologici e geofisici sui principali giacimenti al fine di programmare interventi di miglioramento della produzione e per individuare nuovi progetti nei titoli minerari di Gas Plus Italiana S.r.l. e Società Padana Energia S.p.A..

Patrimonio Titoli

Nel primo semestre 2016 non vi sono state variazioni del patrimonio titoli rispetto alla chiusura del 2015.

Il numero complessivo delle concessioni del Gruppo si mantiene a 48 mentre quello delle concessioni in cui il Gruppo assume la qualifica di operatore rimane pari a 34.

Rispetto al 2015 è rimasto invariato il numero delle istanze di permesso di ricerca (3) e delle istanze di concessione (2).

	<i>Gruppo operatore</i>	<i>Terzi operatori</i>	<i>Totale</i>
Istanze di permesso	0	3	3
Istanze di concessione	1	1	2
Permessi di ricerca	1	1	2
Concessioni di coltivazione	34*	14	48

* di cui Società Padana Energia: 12 Concessioni di coltivazione

Riserve

Le riserve 2P complessive (Gas Plus Italiana S.r.l. e Società Padana Energia S.p.A.) di idrocarburi al 31 giugno 2016 sono stimate pari a 4.596,9 milioni di metri cubi di gas equivalente.

Non essendo intervenuto alcun evento tale da procedere ad una loro modifica, le riserve al 1° semestre del 2016 risultano pari a quelle certificate a fine 2015 meno la produzione del periodo di riferimento.

	31/12/2015			30/06/2016		
	GPI	SPE	Totale	GPI	SPE	Totale
Gas naturale (milioni di metri cubi)	1.942,5	2.465,2	4.407,7	1.894,4	2.450,3	4.344,7
Olio e condensati (milioni metri cubi equiv.)	8,7	256,6	265,3	8,2	244,0	252,2
Totale Idrocarburi (milioni metri cubi equiv.) *	1.951,2	2.721,8	4.673,0	1.902,6	2.694,3	4.596,9

* Il barile di olio e condensati è stato convertito in metri cubi di gas equivalente utilizzando il coefficiente divisore di 0,00636

ESTERO

Romania

L'attività svolta nel corso del primo semestre del 2016, riguardante la concessione *offshore* in acque profonde *Midia Deep* (*ExxonMobil* Operatore con il 42,5%, *OMV Petrom* con il 42,5% e *Gas Plus* con il 15%), ha visto l'integrazione tra la sismica 3D riprocessata con i dati del pozzo esplorativo *Pelican South-1*, perforato da *ExxonMobil* e *OMV Petrom* durante i primi mesi del 2015 nell'adiacente concessione *Neptun Deep*.

La valutazione finale del modello geologico ha permesso, insieme ai risultati derivanti dalle ulteriori attività di perforazione che sono state condotte sia da *ExxonMobil* e *OMV Petrom* nella concessione *Neptun Deep* che da altri operatori nei blocchi adiacenti nell'*offshore* rumeno del Mar Nero, di definire più accuratamente le potenzialità esplorative della concessione e il loro grado di rischio; la *Joint Venture* considerando le attuali condizioni di mercato e i termini di scadenza della prima fase esplorativa prevista per Agosto 2016, ha ritenuto di non procedere con l'entrata nella successiva seconda fase.

Per quanto riguarda le concessioni *offshore* in acque superficiali *Midia Shallow* e *Pelican* (*Black Sea Oil & Gas* Operatore con il 65%, *Petro Venture* con il 20% e *Gas Plus* con il 15%), successivamente alla conclusione delle attività di *processing*, *inversion* e *mapping* sui giacimenti di *Ana* e *Doina* (dove negli scorsi anni sono stati già scoperti importanti accumuli di gas), sono proseguiti gli approfondimenti relativi alla definizione dei relativi programmi di sviluppo.

Inoltre, a seguito della conclusione da parte dell'Operatore del "*Final Technical Report*" che comprende tutti i dati geologici/geofisici e le valutazioni degli ulteriori *prospects* individuati all'interno delle due concessioni, è stata condotta nei mesi di Maggio e Giugno una nuova acquisizione sismica 3D sulla restante area della concessione *Midia Shallow*.

Gli studi che verranno eseguiti sulla nuova sismica (*processing, inversion e mapping*), permetteranno di validare il potenziale esplorativo da aggiungere alle scoperte già realizzate di *Ana* e *Doina*.

Olanda

Il nuovo Operatore *GDF SUEZ E&P Nederland (Engie Group)* del permesso *E15c (GDF SUEZ E&P Nederland Operatore con il 30%, Tullow Oil con il 20%, EBN con il 40% e Gas Plus con il 10%)*, a seguito dell'estensione del titolo accordata dalle autorità competenti olandesi sino a Gennaio 2018, ha proseguito la prima fase del nuovo programma lavori che prevede il *reprocessing* di tutti i dati geofisici 2D/3D già disponibili, integrati da studi di G&G.

L'attività di revisione del blocco si concentrerà nei prossimi mesi, in particolare, su una struttura geologica potenzialmente interessante, non distante dalle facilities di produzione presenti nell'area.

Polonia

Sono proseguite le attività di studio per la realizzazione del rilievo sismico 3D nella parte sud del Blocco 106.

Business Unit Storage

Le attività nel settore dello stoccaggio di gas sono relative allo sviluppo di tre progetti, tutti in veste di operatore, che consentiranno di disporre di una capacità di stoccaggio di circa 1 miliardo di metri cubi (*working gas*), per circa il 60% di competenza Gas Plus, da raffrontare con i circa 12 miliardi di metri cubi di capacità nazionale, al netto dello stoccaggio strategico. Anche per la specifica collocazione geografica dei tre progetti, tutti lungo la dorsale adriatica nelle tre Regioni delle Marche, dell'Abruzzo e del Molise, lo sblocco, la realizzazione e l'esercizio congiunto dei tre progetti consentirebbe di beneficiare di una significativa "massa critica" in termini di volumi di gas trattabili e di importanti sinergie.

Le attività nel settore dello "stoccaggio di idrocarburi" sono state incluse tra le "altre attività e attività non allocate" nella nota esplicativa al bilancio consolidato n. 7, *Informativa di settore*, che comprendono principalmente, oltre alle attività della *Business Unit Storage*, le attività di funzioni comuni e servizi centralizzati della *holding*. L'inclusione nelle "altre attività e attività non allocate" della *Business Unit Storage* è stata decisa in quanto, in funzione della complessità tecnica e dei necessari *iter* autorizzativi, essa è tuttora in fase di avviamento. Da segnalare infatti che la *B.U.* non consuntiva ancora significativi valori patrimoniali e costi di gestione, essendo state mantenute in

carico esclusivamente le spese per gli studi (in particolare tecnici e progettuali) e per le attività connesse alla prosecuzione dei relativi *iter* autorizzativi ed al successivo affidamento delle opere da realizzarsi, imputando invece, nell'esercizio 2014, a conto economico integralmente le opere nel contempo sino ad allora eseguite sui siti prima del completamento degli *iter* autorizzativi.

In prossimità della chiusura del primo semestre dell'esercizio 2014 le attività nel settore dello stoccaggio avevano evidenziato importanti progressi sotto il profilo dell'*iter autorizzativo* con il rilascio dei provvedimenti di compatibilità ambientale (VIA) per i progetti San Benedetto e Poggiofiorito. Contro tali provvedimenti sono stati presentati vari ricorsi ai TAR delle Regioni Abruzzo e Marche da parte di Enti locali e di gruppi di residenti, ricorsi che, a prescindere dagli esiti, inevitabilmente influiranno sulle residue tempistiche degli *iter* autorizzativi.

Il Gruppo, seppur in un complicato contesto locale, probabilmente influenzato anche da un contrastato atteggiamento generale rispetto alle infrastrutture energetiche, resta costantemente impegnato nello svolgimento degli adempimenti tecnici ancora necessari, di un attento vaglio legale e di possibili iniziative per progetti di rilevanza energetica nazionale.

Si segnala inoltre che, relativamente alla sola istanza di concessione "San Benedetto Stocaggi, il Gruppo è subentrato, in data 19 maggio 2016, nella titolarità della quota a suo tempo detenuta da GDF International S.a.s., portando pertanto la propria quota all'84,7%.

Come commento di carattere generale su tale attività è evidente una situazione molto particolare: gli *iter* autorizzativi sono stati sviluppati con la massima attenzione sia tecnica che ambientale e di sicurezza, mentre sono tuttora incerte le approvazioni finali connesse alle intese tra Amministrazioni centrali e quelle regionali o locali.

Business Unit Retail

I principali dati economici della *Business Unit* per il primo semestre 2016 sono i seguenti:

	30/06/16	30/06/15
Volumi venduti (MSmc)	52,5	59,7
Ricavi (mln €)	25,5	31,3
<u>EBITDA (mln €)</u>	3,7	3,0

I ricavi del primo semestre dell'anno in corso mostrano una leggera flessione legata principalmente a minori consumi. Al riguardo si rileva che il secondo trimestre, tipicamente influenzato da bassi consumi legati alla termica del periodo, sconta un mese di aprile ben più mite dell'anno precedente, solo parzialmente compensato da un mese di maggio più fresco, tanto da far

registrare nell'arco dei 6 mesi una sensibile diminuzione relativamente ai volumi venduti (-12%); questo fenomeno insieme con la progressiva discesa del prezzo della materia prima e al leggero calo nel numero dei Clienti serviti (-2,5%), è responsabile della flessione in termini di fatturato (-19%).

Per contro, dal punto di vista economico, a distanza di un anno, il risultato del semestre a livello di *EBITDA* è complessivamente molto positivo (+23%); nel dettaglio, si segnalano importanti aumenti relativamente alle marginalità unitarie di ogni singolo *cluster* (*Civile* +33%, *Small Business* +38%), che contribuiscono, insieme all'ottimo risultato riferibile anche al *cluster* dei *Clienti Industriali*, al forte aumento in termini di marginalità unitaria media (+37,8%).

Obiettivo dei prossimi trimestri consiste nell'arginare il calo di numerosità dei Clienti serviti; a tal proposito, si è proceduto a modulare le offerte commerciali, che ora coprono i diversi fabbisogni della clientela civile ed a Partita IVA, e ad una focalizzazione commerciale nelle aree di maggior interesse.

In un ottica di medio termine la vendita al dettaglio, la cui ristrutturazione a scapito dell'ingrosso sta dando notevoli benefici in termini economici e di efficienza, sarà oggetto di grande attenzione con l'obiettivo di incrementare in modo significativo i soggetti serviti attraverso linee interne. Possibili intese commerciali o acquisizioni da altri operatori verranno valutate con prudenza.

Business Unit Network & Transportation

Nel corso del primo semestre 2016, ed in particolare durante il secondo trimestre dell'anno, oltre alla ordinaria attività, sono venute a compimento le seguenti operazioni:

- 1) in applicazione delle normativa primaria e regolatoria riferita alla separazione funzionale, con decorrenza 1° giugno 2016, sono state modificate le denominazioni delle società appartenenti alla *B.U. Network*:
 - Gas Plus Reti S.r.l. ha modificato la propria denominazione in GP Infrastrutture S.r.l.;
 - Gas Plus Salso S.r.l. ha modificato la propria denominazione in GP Infrastrutture Salso S.r.l.;
 - Gas Plus Trasporto S.r.l. ha modificato la propria denominazione in GP Infrastrutture Trasporto S.r.l.;
- 2) a seguito dell'aggiudicazione definitiva, nel corso del 1° trimestre, della gara per la vendita delle quote sociali della società BBS Reti Gas S.r.l. e dei rami d'azienda relativi agli impianti di distribuzione del gas metano di proprietà dei comuni di Manerbio (BS) e di Bassano Bresciano (BS), nel mese di aprile sono stati stipulati i relativi atti notarili. Con atto a

Repertorio n. 50331/17710 del 27 giugno 2016 del Notaio Dott. Arrigo Roveda è stata poi perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della società BBS Reti Gas S.r.l. in GP Infrastrutture S.r.l.. Tali acquisizioni consentiranno l'esercizio dell'attività di distribuzione del gas naturale nei suddetti comuni sino all'avvio della gara nell'ambito territoriale di riferimento, oltre naturalmente all'indennizzo spettante al gestore uscente nel caso di mancata aggiudicazione della gara stessa.

I principali dati economici della *Business Unit* relativi al semestre in esame sono i seguenti:

	30/06/16	30/06/15
Volumi distribuiti (MSmc)	105,9	101,9
Ricavi (mln €)	11,8	11,0
EBITDA (mln €)	3,8	3,8
Investimenti (mln €)	4,7	0,5

Nel corso del primo semestre 2016 la *Business Unit Network e Transportation* ha distribuito circa 105,9 MSmc di gas, in incremento (+3,9%) rispetto all'analogo periodo del 2015, grazie anche al contributo degli impianti acquisiti nei comuni di Manerbio e Bassano Bresciano.

Network: la *Business Unit Network* opera, al 30/06/2016, direttamente nell'attività di distribuzione gas in 39 Comuni.

Tariffe di distribuzione

Con la delibera n. 573/2013/R/gas l'Autorità ha approvato una parte significativa del nuovo metodo tariffario, valido per gli anni 2014-2019. La B.U. a tutela del suo patrimonio ha ritenuto opportuno, a valle di una attenta lettura del documento, procedere ad impugnare il nuovo metodo tariffario che, in tema di valorizzazione della *RAB*, si pone in continuità con il previgente metodo.

Con la delibera n. 367/2014/R/gas il Regolatore ha approvato (integrando e modificando la delibera n.573/2013) le regole tariffarie per le future gare d'ambito.

Rapporti con Enti Concedenti

In merito ai rapporti concessori, giova evidenziare che, a seguito delle disposizioni dell'art. 24 del Decreto Legislativo 93/11, le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas sono ammesse solo per Ambito Territoriale; pertanto, nelle more della definizione degli aspetti propedeutici la gara d'ambito, i gestori continuano ad erogare il servizio, anche oltre la scadenza naturale e/o *ope legis* concordata.

Tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 sono stati pubblicati 15 bandi di gara, nessuno dei

quali di interesse della *Business Unit*. I primi bandi e disciplinari (oggetto di numerose impugnazioni al TAR) hanno evidenziato come le procedure ed i meccanismi attuativi adottati per lo svolgimento delle gare risultino complessi e di difficile implementazione.

Anche per le ragioni sopra esposte ed in aggiunta ai precedenti slittamenti stabiliti dal Decreto Legge n. 192/2014 (Milleproroghe 2015), sono state approvate le proroghe (12/14 mesi) con il Decreto Legge n. 210/2015 (Milleproroghe 2016, convertito in Legge n. 21/2016). Con analogo provvedimento sono state eliminate le possibili sanzioni in capo agli Enti Locali nel caso di ritardo nell'iter di approvazione dei bandi gara.

Si segnala infine la risoluzione del contenzioso arbitrale in precedenza in essere con una Amministrazione comunale concedente con riconoscimento di un valore degli impianti in linea con i valori della società del gruppo titolare della concessione.

Ambito regolatorio e normativo

Per il 2016 è stata prevista la messa in esercizio di gruppi di misura elettronici pari ad un ulteriore 20% dei G10 (fino a raggiungere il 50% del totale) oggi attivi. L'attività di messa in servizio degli obblighi 2016 è iniziata nel corso del secondo trimestre dell'anno e verrà ultimata nel terzo.

Investimenti

La Business Unit, nel corso del primo semestre del 2016, ha effettuato investimenti sugli impianti per 4,7 milioni di euro, compresi quelli acquisiti a seguito della gara sopra descritta.

Tee (certificati di risparmio energetico)

Con riferimento ai certificati di risparmio energetico (TEE), sono stati determinati gli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria nell'anno 2016 in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale soggetti agli obblighi.

L'obiettivo 2016 per la *B.U. Network* ammonta a 22.381 TEE, da conseguire entro maggio 2017.

Transportation: la *Business Unit*, che fa parte del Settore Operativo *Network & Transportation*, è operativa dal 1° ottobre 2009, esercita l'attività di trasporto regionale in Valtrebbia (PC) mediante 31,4 chilometri di rete in media pressione ed in Valnure (PC), mediante 10,4 chilometri di rete in media pressione, tra l'altro interconnessa ad un giacimento della B.U. E&P del Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2016 sono stati trasportati 5,1 MSmc, in linea con l'analogo periodo del 2015 (5,4 MSmc).

Per quanto concerne le modifiche normative e regolatorie, non si segnalano novità di rilievo.

Commento ai risultati economici ed alla situazione patrimoniale e finanziaria

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Importi in migliaia di euro

	30/06/2016	30/06/2015 (Dati riesposti)
Ricavi	42.961	55.032
Altri ricavi e proventi	2.554	7.295
TOTALE RICAVI	45.515	62.327
Costi per materie prime e materiali di consumo	(14.540)	(20.071)
Costi per servizi e altri	(16.745)	(15.617)
Costo del personale	(5.051)	(5.785)
Quota del risultato delle società collegate	-	-
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	9.179	20.854
Ammortamenti e svalutazioni	(9.794)	(8.992)
EBIT	(615)	11.862
(Oneri) e Proventi diversi	275	256
RISULTATO OPERATIVO	(340)	12.118
Proventi finanziari	114	1.916
Oneri finanziari	(4.908)	(4.739)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(5.134)	9.295
Imposte sul reddito	1.667	(2.690)
RISULTATO DEL PERIODO	(3.467)	6.605
Risultato del periodo derivante da attività cessate	-	(771)
RISULTATO DEL PERIODO NETTO	(3.467)	5.834

Nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2015 si è concluso il processo di ristrutturazione del modello di *business* della commercializzazione del gas che ha previsto, dal mese di Ottobre 2015 e quindi a partire dal nuovo anno gas, la chiusura della *Business Unit Supply & Sales*. A seguito di detta chiusura il Gruppo non esercita più l'attività di commercializzazione all'ingrosso di gas metano e pertanto i ricavi e i costi conseguiti per tale attività nel primo semestre 2015 sono stati riclassificati nell'ambito della voce "*risultato delle attività operative cessate*" secondo i criteri del principio contabile IFRS 5.

I risultati economici del primo semestre 2016 hanno risentito della generale flessione dei prezzi degli idrocarburi e della conseguente riduzione dei margini delle *B.U. E&P* che, tra l'altro, subisce il mancato avvio dei nuovi *gas-in* a causa dei rallentamenti degli iter autorizzativi. Si segnala che, nel 2015, i risultati economici avevano beneficiato degli effetti del rinnovo di un contratto di servizio della *B.U. E&P* con la definizione di una nuova tariffa unitaria per il servizio

stesso e la riduzione di quella complessivamente dovuta per i servizi resi in precedenti esercizi e con un impatto positivo, non ricorrente, a conto economico di circa 5,3 milioni di euro, al lordo delle relative imposte.

Il primo semestre dell'esercizio ha registrato una riduzione dei ricavi che sono passati da 62.327 migliaia di euro a 45.515 migliaia di euro con una riduzione complessiva di 16.812 migliaia di euro. I *ricavi* riguardano prevalentemente l'attività di vendita di gas metano, petrolio e condensati provenienti dai giacimenti del Gruppo e la vendita di gas al dettaglio, poiché l'attività di distribuzione e trasporto gas è tuttora svolta soprattutto a favore di altre società del Gruppo, con la conseguente elisione delle relative componenti economiche a livello di bilancio consolidato, mentre l'attività di stoccaggio si trova ancora in una fase di start-up.

L'attività di vendita del gas metano proveniente dai giacimenti del Gruppo ha determinato ricavi per 9.189 migliaia di euro (15.180 migliaia di euro nel 2015), mentre quella a clienti finali ricavi per 24.565 migliaia di euro (30.381 migliaia di euro nel 2015). La riduzione di entrambe le componenti è dovuta all'andamento dei relativi prezzi di vendita.

Per il suddetto fenomeno anche i ricavi per la vendita di petrolio e condensati hanno subito una forte riduzione (da 3.872 migliaia di euro del 2015 a 2.146 migliaia di euro del 2016).

I ricavi per l'attività di distribuzione e trasporto gas metano sono invece risultati in crescita a seguito dell'aggiudicazione della gara per la vendita delle quote sociali della società BBS Reti Gas S.r.l. e dei rami d'azienda relativi agli impianti di distribuzione del gas metano di proprietà dei comuni di Manerbio (BS) e di Bassano Bresciano (BS) (3.956 migliaia di euro del 2016 contro 3.406 migliaia di euro del 2015).

La voce *altri ricavi e proventi* è risultata in calo rispetto al valore del precedente periodo corrispondente (2.554 migliaia di euro contro 7.295 migliaia di euro nel 2015) che comprendeva la componente positiva non ricorrente sopra descritta. Le sue principali restanti componenti non presentano infatti complessivamente variazioni di entità rilevante e sono costituite dalle royalties sull'attività di estrazione gas, dai contributi di allacciamento e dai servizi ad utenti gas e dai ricavi derivanti dall'acquisizione dei certificati di risparmio energetico (TEE).

Dal lato dei costi, sono stati in calo i *costi per materie prime e materiali di consumo*, passati da 20.071 migliaia di euro del 2015 a 14.540 migliaia di euro del 2016. La riduzione è dovuta all'andamento dei prezzi della principale materia prima, il gas metano, i cui costi d'acquisto hanno complessivamente raggiunto l'importo di 12.505 migliaia di euro contro 18.743 migliaia di euro del 2015.

Un andamento opposto ha invece registrato la voce *costi per servizi ed altri* che ha raggiunto l'importo di 16.745 migliaia di euro contro 15.617 migliaia di euro del corrispondente periodo

dell'esercizio precedente. In questo ambito si è registrato, in particolare, il sostenimento di costi per il personale distaccato nella sede di lavoro di Modena di Società Padana Energia S.p.A. e di costi non ricorrenti (per i quali è già stata avanzata richiesta di indennizzo nei confronti del precedente proprietario e gestore dei siti e previsto il riaddebito) per la campagna di monitoraggio ambientale avviata, su larga parte dei propri siti, dalla stessa società controllata nel corso del 2015 e proseguita nel primo semestre 2016. Si segnala inoltre l'ulteriore riduzione degli oneri, comprensivi delle componenti non finanziarie delle cessioni periodiche della cartolarizzazione, per perdite su crediti (da 470 migliaia di euro del 2015 a 327 migliaia di euro del 2016).

I costi del personale sono risultati in lieve calo rispetto ai valori del corrispondente periodo precedente, passando da 5.785 migliaia di euro a 5.051 migliaia di euro anche a seguito delle variazioni dell'organico.

L'andamento delle componenti economiche sopra descritte e, in particolare, il calo dei prezzi degli idrocarburi ha determinato una riduzione dell'*EBITDA* da 20.854 migliaia di euro a 9.179 migliaia di euro.

Per effetto delle *svalutazioni* (2.102 migliaia di euro) degli *asset* minerari della licenza *Midia Deep* (a seguito del mancato ingresso nella seconda fase esplorativa e della conseguente scadenza naturale della licenza), l'*Ebit* ha invece assunto un valore negativo (-615 migliaia di euro contro 11.862 migliaia di euro del 2015). L'andamento degli *ammortamenti*, in lieve calo rispetto al precedente esercizio (7.692 migliaia di euro contro 8.921 migliaia di euro dell'anno precedente), ha riflesso l'andamento delle produzioni di idrocarburi.

Ha registrato una simile riduzione, in termini di valore, ed ha assunto un valore negativo anche il *risultato operativo* (-340 migliaia di euro contro 12.118 migliaia di euro del 2015) che ha potuto contare sulla distribuzione di dividendi da parte della partecipata Serenissima Gas S.p.A. (275 migliaia di euro nel primo semestre 2016 contro 256 migliaia di euro nel primo semestre 2015).

E' risultato negativo ed in crescita il saldo della gestione finanziaria che ha raggiunto l'importo di 4.794 migliaia di euro contro 2.823 migliaia di euro del 1° semestre 2015 per effetto della riduzione dei proventi finanziari (da 1.916 migliaia di euro a 114 migliaia di euro) e dell'aumento degli oneri finanziari (da 4.739 migliaia di euro a 4.908 migliaia di euro).

Nell'ambito dei *proventi finanziari*, a differenza del 2015, non si sono registrate rivalutazioni dei titoli detenuti per la negoziazione (597 migliaia di euro del 2015) e utili su cambi (1.070 migliaia di euro del 2015). I dividendi da partecipazioni si sono invece mantenuti sull'importo dell'anno precedente (87 migliaia di euro contro 92 migliaia di euro nel 2015).

Tra gli *oneri finanziari*, per effetto del miglioramento della posizione finanziaria e della rinegoziazione dei contratti di finanziamento, sono risultati in calo gli interessi passivi sulle linee a medio lungo termine (747 migliaia di euro contro 901 migliaia di euro del 2015). Hanno inoltre registrato una riduzione gli oneri per attualizzazione fondi (2.167 migliaia di euro del 2016 contro 2.471 migliaia di euro del 2015) per l'adeguamento dei relativi tassi agli attuali valori di mercato. A differenza del primo semestre 2015, sono invece risultati in crescita gli interessi passivi su linee a breve termine (300 migliaia di euro contro 213 migliaia di euro del 2015) e gli oneri finanziari su prodotti derivati (829 migliaia di euro contro 677 migliaia di euro del corrispondente periodo precedente) e sono state rilevate variazioni negative di *fair value* su strumenti finanziari detenuti per la negoziazione (159 migliaia di euro) e perdite su cambi (81 migliaia di euro).

Le *imposte sul reddito*, correnti, differite e anticipate hanno presentato un saldo positivo complessivamente pari a 1.667 migliaia di euro contro il saldo negativo pari a 2.690 migliaia di euro del 2015.

Il primo semestre dell'esercizio 2016 si è chiuso quindi con una perdita di 3.467 migliaia di euro contro un utile di 5.834 migliaia di euro del corrispondente periodo 2015.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Importi in migliaia di euro

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Capitale immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	343.346	343.121
Immobilizzazioni materiali	103.692	102.607
Altre attività e passività non correnti	1.329	1.404
Totale capitale immobilizzato	448.367	447.132
Capitale circolante netto		
Rimanenze	3.964	4.153
Crediti commerciali	11.038	16.842
Debiti commerciali	(18.698)	(21.838)
Altri debiti e crediti di circolante	226	2.749
Totale capitale circolante netto	(3.470)	1.906
Fondi rischi per oneri e imposte differite	(179.370)	(179.892)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(4.948)	(4.424)
Capitale investito netto	260.579	264.722
Patrimonio netto	215.012	223.583
Indebitamento finanziario netto	45.567	41.139
Coperture	260.579	264.722

La situazione patrimoniale consolidata del Gruppo presenta un *capitale investito netto* di 260.579 migliaia di euro contro 264.722 migliaia di euro del 31 dicembre 2015 con una riduzione complessiva di 4.143 migliaia di euro.

Il *capitale immobilizzato* risulta pari a 448.367 migliaia di euro contro 447.132 migliaia di euro del 31 dicembre 2015 e registra un incremento complessivo di 1.235 migliaia di euro rispetto all'importo del suddetto esercizio. In questo ambito le *immobilizzazioni immateriali*, pari a 343.346 migliaia di euro, aumentano complessivamente di 225 migliaia di euro mentre le *immobilizzazioni materiali*, pari a 103.692 migliaia di euro, presentano un incremento di 1.085 migliaia di euro. La variazione complessiva delle immobilizzazioni (+1.310 migliaia di euro) deriva dal saldo tra gli incrementi netti (11.104 migliaia di euro) e gli ammortamenti e le svalutazioni effettuate nel periodo (9.794 migliaia di euro). Gli incrementi comprendono naturalmente gli impianti di distribuzione gas metano del comune di Manerbio e Bassano Bresciano acquisiti nel corso del semestre.

Le *altre attività e passività non correnti*, costituite rispettivamente dalla partecipazione in Serenissima Gas S.p.A. e da depositi cauzionali attivi e passivi, si mantengono sui valori del precedente esercizio (1.329 migliaia di euro contro 1.404 migliaia di euro del 31 dicembre 2015).

Il *capitale circolante netto* presenta un saldo negativo di 3.470 migliaia di euro (saldo positivo di 1.906 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e diminuisce complessivamente di 5.376 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. In questo ambito si registra una forte riduzione dei *crediti commerciali* (5.804 migliaia di euro) e dei debiti commerciali (3.140 migliaia di euro) sostanzialmente per i consueti minori consumi del periodo estivo. In forte riduzione è anche il saldo degli *altri debiti e crediti del circolante* che risulta positivo per 226 migliaia di euro contro un saldo positivo di 2.749 migliaia di euro nel 2015. Il ridotto importo di questa componente che è costituita per lo più da poste di natura tributaria è sostanzialmente dovuto all'andamento dei debiti per imposta di consumo e dei debiti IVA per le vendite gas effettuate nel semestre.

I *fondi per rischi ed oneri*, le cui componenti principali sono costituite dal fondo smantellamento e ripristino siti e dal fondo imposte differite nette, ammontano complessivamente a 179.370 migliaia di euro contro 179.892 migliaia di euro del 2015. In questo ambito il fondo smantellamento e ripristino siti ammonta a 111.437 migliaia di euro contro 109.601 migliaia di euro del precedente esercizio mentre il fondo imposte differite nette ammonta a 62.257 migliaia di euro contro 64.699 migliaia di euro del precedente esercizio ed il relativo importo è stato adeguato nel 2015 alla minore aliquota Ires in vigore dall'esercizio 2017.

Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* ammonta a 4.948 migliaia di euro (4.424 migliaia di euro nel 2015) e si incrementa anche a seguito delle variazioni dell'organico legate all'acquisizione di BBS Reti Gas S.r.l..

L'*indebitamento finanziario netto* ammonta a 45.567 migliaia di euro contro 41.139 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e risulta in lieve crescita per la ripresa degli investimenti. In questo ambito è in lieve calo la liquidità che si riduce da 33.053 migliaia di euro a 27.589 migliaia di euro del 2016 e l'indebitamento finanziario non corrente (66.283 migliaia di euro del 2016 contro 69.593 migliaia di euro del 2015) per i rimborsi effettuati nel semestre, mentre è in lieve aumento l'indebitamento finanziario corrente (7.293 migliaia di euro del 2016 contro 6.668 migliaia di euro del 2015).

Il livello della posizione finanziaria netta, ancora ridotto nonostante la recente acquisizione degli impianti di distribuzione dei comuni sopra citati, è da attribuire, oltre ai flussi di cassa delle attività operative, anche allo slittamento temporale di alcuni investimenti ed è da considerarsi pertanto, almeno in parte, temporaneo sino all'avvio di detti investimenti.

Il *patrimonio netto* ammonta a 215.012 migliaia di euro (223.583 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e presenta una riduzione di 8.571 migliaia di euro rispetto alla fine del precedente esercizio principalmente dovuta alla perdita conseguita nel periodo (3.467 migliaia di euro) e ai dividendi distribuiti (4.362 migliaia di euro) nel corso del primo semestre dell'anno.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria, effettuati a valori di mercato e attentamente monitorati dagli organi preposti (Comitato Controllo e Rischi e Collegio Sindacale), si rimanda alle Note esplicative.

Il bilancio consolidato abbreviato al 30 giugno 2016 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Modifica del calendario annuale degli eventi societari per l'esercizio 2016 in recepimento della nuova Direttiva Transparency

In data 6 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento del calendario degli eventi societari per l'esercizio 2016 a seguito delle modifiche legislative, in vigore dal 18 marzo scorso, che hanno recepito le nuove disposizioni della Direttiva *Transparency* dell'Unione Europea ed eliminato, tra l'altro, l'obbligo di pubblicazione del Rendiconto Intermedio di Gestione.

Ritenendo che la comunicazione dei dati economici e finanziari su base semestrale sia coerente con le peculiari attività e con le iniziative di investimento del Gruppo e che essa renda pienamente comprensibili le *performance* aziendali e la loro evoluzione, la Società non ha pubblicato il Resoconto Intermedio di Gestione relativo al primo trimestre e non pubblicherà quello relativo al terzo.

Gas Plus S.p.A. si riserva, alla luce dell'evoluzione del contesto normativo di riferimento e degli eventuali obblighi informativi aggiuntivi che potranno essere previsti dalle autorità competenti, di modificare la propria politica di comunicazione al mercato.

Eventi significativi nel corso del semestre

Si segnala infine che la società capogruppo Gas Plus S.p.A., in data 23 dicembre 2015, ha presentato un'istanza di interpello, ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della L. 212/00, e dell'art. 132, comma 3, del D.P.R. n. 917/86 per il rinnovo per il triennio 2015-2017 del regime di consolidato mondiale di cui agli articoli 130 e seguenti del D.P.R. n. 917/86. Nel mese di maggio

2016 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, ha espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo per il triennio 2015-2017.

Oltre a quanto già commentato nei paragrafi precedenti non si segnalano altri eventi significativi nel primo semestre dell'esercizio 2016.

Eventi successivi alla chiusura del semestre

Oltre a quanto già segnalato nel corso della presente relazione non si segnalano altri eventi o fatti di rilievo dopo la chiusura del primo semestre dell'esercizio 2016.

Evoluzione prevedibile della gestione

Date per acquisite le variabili esogene rappresentate dai prezzi di mercato e dalle tempistiche dei processi autorizzativi nel nostro Paese, i prossimi mesi saranno molto importanti per la gestione delle attività e per lo sviluppo futuro del Gruppo, al di là di una previsione di risultato negativo a base annuale.

Il settore E&P dovrà portare a termine in Italia l'iter autorizzativo dei principali progetti di sviluppo in corso, operare con determinazione per ottenere il ripristino e la stabilizzazione produttiva della concessione la cui condotta di trasporto risulta nuovamente interrotta dal Marzo scorso (Garaguso) ed ottimizzare la marginalità degli *asset* produttivi.

Per le attività nella distribuzione e nella vendita nel breve proseguirà l'impegno ad accrescere il loro contributo alla marginalità complessiva del Gruppo.

Molta attenzione continuerà inoltre ad essere assegnata ai costi e alla gestione finanziaria, in modo da preservare le disponibilità necessarie a seguire i progetti di sviluppo e di crescita.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(sig. Davide Usberti)

Gruppo GAS PLUS

**Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato
al 30 giugno 2016**

Prospetti contabili e note esplicative

Indice

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE	31
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SEMESTRALE.....	32
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO SEMESTRALE	33
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO SEMESTRALE	34
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SEMESTRALE	35
NOTE ESPLICATIVE	36
1. Informazioni societarie	36
2. Criteri di redazione e principi contabili adottati	36
3. Riesposizione dati comparativi per le attività operative cessate	37
4. Aggregazioni aziendali	38
5. Stagionalità dell'attività.....	39
6. Indebitamento finanziario netto	39
7. Utilizzo di stime.....	40
8. Dividendi	41
9. Informativa di settore.....	41
10. Immobili, impianti e macchinari.....	43
11. Concessioni e altre immobilizzazioni immateriali.....	43
12. Crediti commerciali	44
13. Altri crediti	44
14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	45
15. Patrimonio netto	45
16. Debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine.....	46
17. Debiti commerciali	47
18. Altri debiti correnti	47
19. Fondi.....	48
20. Ricavi.....	48
21. Costi operativi.....	49
22. Proventi ed oneri finanziari	50
23. Imposte	50
24. Rapporti con parti correlate	51
25. Strumenti e rischi finanziari.....	52
26. Eventi successivi alla data del bilancio intermedio	55

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE

Importi in migliaia di Euro	Note	30/06/2016	31/12/2015
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	10	103.692	102.607
Avviamento		750	750
Concessioni e altre immobilizzazioni immateriali	11	342.596	342.371
Altre attività finanziarie non correnti		4.611	4.598
Imposte differite attive	23	26.254	25.311
Totale attività non correnti		477.903	475.637
Attività correnti			
Rimanenze		3.964	4.153
Crediti commerciali	12	11.038	16.842
Crediti per imposte sul reddito		1.472	1.472
Altri crediti	13	9.885	10.990
Crediti verso controllante		195	320
Attività finanziarie		3.381	5.190
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	24.628	29.932
Totale attività correnti		54.563	68.899
TOTALE ATTIVITÀ		532.466	544.536
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	15	23.353	23.353
Riserve	15	195.447	192.869
Altre componenti di patrimonio netto	15	(779)	(230)
Risultato del periodo	15	(3.484)	7.128
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		214.537	223.120
Patrimonio netto di terzi		475	463
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		215.012	223.583
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Debiti finanziari a lungo termine	16	38.526	41.836
TFR, quiescenza ed obblighi simili		4.948	4.424
Fondo imposte differite	23	88.511	90.010
Debiti per acquisizioni aziendali		27.757	27.757
Altri debiti		3.282	3.194
Fondi	19	117.113	115.193
Totale passività non correnti		280.137	282.414
Passività correnti			
Debiti commerciali	17	18.698	21.838
Debiti finanziari a breve termine	16	7.190	6.556
Debiti per acquisizioni aziendali		103	112
Altri debiti	18	11.187	10.030
Debiti per imposte sul reddito		139	3
Totale passività correnti		37.317	38.539
TOTALE PASSIVITÀ		317.454	320.953
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		532.466	544.536

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SEMESTRALE

Dati Riesposti in applicazione del principio IFRS 5, *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*. Per un maggiore dettaglio si veda la nota n. 3, *Riesposizione dati comparativi per le attività operative cessate*.

Importi in migliaia di Euro	Note	1° Semestre 2016	1° Semestre 2015 (Dati riesposti)
Ricavi	20	42.961	55.032
Altri ricavi e proventi	20	2.554	7.295
Totale Ricavi		45.515	62.327
Costi per materie prime e materiali di consumo	21	(14.540)	(20.071)
Costi per servizi e altri	21	(16.745)	(15.617)
Costo del personale		(5.051)	(5.785)
(Oneri) e Proventi diversi		275	256
Ammortamenti e svalutazioni	10-11	(9.794)	(8.992)
RISULTATO OPERATIVO		(340)	12.118
Proventi finanziari	22	114	1.916
Oneri finanziari	22	(4.908)	(4.739)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(5.134)	9.295
Imposte sul reddito	23	1.667	(2.690)
RISULTATO DEL PERIODO		(3.467)	6.605
Risultato del periodo derivante da attività operative cessate		-	(771)
RISULTATO DEL PERIODO NETTO		(3.467)	5.834
Attribuibile a:			
Gruppo		(3.484)	5.822
Terzi		17	12
Risultato per azione base (importi in Euro)		(0,08)	0,13
Risultato per azione diluito (importi in Euro)		(0,08)	0,13

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO SEMESTRALE

Importi in migliaia di Euro	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Risultato del periodo	(3.467)	5.834
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno riclassificate nel risultato di esercizio:</i>		
Variazioni di <i>fair value</i> dei derivati in regime di <i>hedge accounting</i>	(806)	(644)
Imposte	278	177
Differenze di conversione di bilanci esteri	35	(905)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio:</i>		
Delta attuariali fondo TFR	(376)	215
Imposte	90	(59)
Risultato di conto economico complessivo al netto delle imposte	(779)	(1.216)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte	(4.246)	4.618
Attribuibile a:		
Gruppo	(4.263)	4.606
Terzi	17	12

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO SEMESTRALE

Importi in migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Versamenti c/ capitale	Acquisto azioni proprie (1)	Riserva cash flow hedge	Riserva traduzione cambio	Riserva differenze attuariali TFR	Uti indivisi	Risultato esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Totale patrimonio di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2015	23.353	85.605	4.671	7.042	(9.600)	632	1.005	(878)	92.077	16.886	220.793	446	221.239
Destinazione risultato di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	16.886	(16.886)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.357)	-	(4.357)	(5)	(4.362)
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	-	-	(467)	(905)	156	-	5.822	4.606	12	4.618
Saldo al 30 giugno 2015	23.353	85.605	4.671	7.042	(9.600)	165	100	(722)	104.606	5.822	221.042	453	221.495
Saldo al 1° gennaio 2016	23.353	85.605	4.671	7.042	(9.600)	542	781	(794)	104.392	7.128	223.120	463	223.583
Destinazione risultato di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	7.128	(7.128)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.357)	-	(4.357)	(5)	(4.362)
Variazione altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	37	-	37	-	37
Risultato del periodo complessivo	-	-	-	-	-	(528)	35	(286)	-	(3.484)	(4.263)	17	(4.246)
Saldo al 30 giugno 2016	23.353	85.605	4.671	7.042	(9.600)	14	816	(1.080)	107.200	(3.484)	214.537	475	215.012

(1) = al 30 giugno 2016, Gas Plus S.p.A. detiene 1.336.677 azioni proprie (pari al 2,98% del capitale sociale) per un costo complessivo di 9.600 Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

Dati Riesposti in applicazione del principio IFRS 5, *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*. Per un maggiore dettaglio si veda la nota n. 3, *Riesposizione dati comparativi per le attività operative cessate*.

Importi in migliaia di Euro	1° semestre 2016	1° semestre 2015 (Dati riesposti)
Flussi finanziari dell'attività operativa		
Risultato netto	(3.467)	6.605
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali (1)	9.382	7.508
Utilizzo altri fondi non monetari	(28)	(187)
Attualizzazione fondo abbandono	2.122	2.435
Interessi su finanziamento per acquisizione	276	298
Minusvalenze patrimoniali	3	152
Variazione del <i>fair value</i> delle attività e passività	160	(596)
Variazione imposte differite	(2.074)	(1.694)
Variazione delle attività e passività operative		
Variazione rimanenze	180	3
Variazione crediti commerciali verso terzi e collegate	6.520	(2.971)
Variazione debiti commerciali verso terzi e collegate	(3.309)	(3.155)
Oneri d'abbandono sostenuti	(26)	(684)
Variazione TFR	78	(191)
Variazione delle altre passività e attività operative	1.741	5.630
Flussi finanziari netti dell'attività operativa	11.558	13.153
Flussi finanziari dell'attività di investimento		
Acquisto beni materiali e immateriali (1)	(9.113)	(2.997)
Acquisizioni da aggregazioni di imprese, al netto della cassa acquisita	(1.498)	-
Flussi finanziari netti utilizzati nell'attività di investimento	(10.611)	(2.997)
Flussi finanziari dell'attività finanziamento		
Variazione netta delle passività finanziarie	539	(1.343)
Finanziamenti rimborsati	(2.500)	(2.500)
Dividendi pagati	(4.362)	(4.362)
Altre variazioni di patrimonio netto	37	-
Flussi finanziari netti utilizzati nell'attività di finanziamento	(6.286)	(8.205)
Effetto cambi traduzione bilanci di società estere	35	(1.031)
Flussi finanziari netti generati dalle attività operative cessate	-	16.579
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(5.304)	17.499
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	29.932	6.386
Disponibilità liquide alla fine del periodo	24.628	23.885
Dividendi incassati	362	348
Imposte pagate nel periodo	(477)	(287)
Interessi passivi pagati nel periodo	(1.574)	(1.887)

(1) al netto degli ammortamenti dei costi di esplorazione di riserve di idrocarburi sostenuti nell'esercizio (rispettivamente Euro 412 e Euro 1.484 nel primo semestre 2016 e nel primo semestre 2015).

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni societarie

Gas Plus S.p.A. è una società per azioni quotata sul mercato telematico azionario gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.. La società è costituita in Italia, iscritta al registro delle Imprese di Milano.

Le principali attività del Gruppo Gas Plus sono:

- Esplorazione e produzione idrocarburi (Business Unit E&P – Exploration & Production);
- Distribuzione e trasporto di gas naturale (Business Unit Network & Transportation);
- Vendita gas naturale a clienti finali (Business Unit Retail);
- Stoccaggio gas (Business Unit Storage): attività in fase di start up, come documentato nella Relazione intermedia sulla Gestione.

A partire dal 1° ottobre 2015, a conclusione della ristrutturazione del modello di business per la commercializzazione del gas, il Gruppo ha cessato di operare nell'attività di approvvigionamento e vendita all'ingrosso del gas naturale (Business Unit S&S – Supply & Sales).

La società capogruppo Gas Plus S.p.A. è controllata da Us. Fin S.r.l., che non esercita attività di direzione e coordinamento.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il periodo di sei mesi al 30 giugno 2016 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 4 agosto 2016.

Si segnala che, in applicazione della normativa primaria e regolatoria riferita alla separazione funzionale, con decorrenza dal 1° giugno 2016, sono state modificate le denominazioni delle seguenti società appartenenti al Gruppo Gas Plus:

- Gas Plus Reti S.r.l. ha modificato la propria denominazione in GP Infrastrutture S.r.l.;
- Gas Plus Salso S.r.l. ha modificato la propria denominazione in GP Infrastrutture Salso S.r.l.;
- Gas Plus Trasporto S.r.l. ha modificato la propria denominazione in GP Infrastrutture Trasporto S.r.l..

Nel mese di aprile 2016, la società GP Infrastrutture S.r.l. ha acquisito i rami d'azienda relativi agli impianti di distribuzione gas metano dei comuni di Manerbio (BS) e Bassano Bresciano (BS) e il 100% delle quote di BBS Reti Gas S.r.l., e, successivamente, con atto a Repertorio n. 50331/17710 del 27 giugno 2016 del Notaio Dott. Arrigo Roveda è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della società BBS Reti Gas S.r.l. in GP Infrastrutture S.r.l..

In relazione all'area di consolidamento, non sono intervenute variazioni nel corso del primo semestre 2016.

2. Criteri di redazione e principi contabili adottati

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato annuale del Gruppo viene preparato in conformità con i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "*Bilanci intermedi*". Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Principi contabili rilevanti

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2016.

Nel primo semestre 2016, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

In data 12 aprile 2016, lo IASB ha emesso il documento "*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*". Le modifiche all'IFRS 15 sono efficaci a partire dall'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2018.

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019.

Amendment to IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017.

Amendment to IAS 7 – Disclosure Initiative

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017.

Amendment to IFRS 2 – Classification and measurement of share-based payment transactions

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*". Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

3. Riesposizione dati comparativi per le attività operative cessate

A partire dal 1° ottobre 2015, a conclusione della ristrutturazione del modello di business per la commercializzazione del gas, il Gruppo ha cessato di operare nell'attività di approvvigionamento e vendita all'ingrosso del gas naturale (Business Unit S&S – Supply & Sales).

In applicazione del principio IFRS 5, *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, si è registrato un miglioramento del risultato del periodo al 30 giugno 2015 di Euro 771 come meglio sintetizzato nella tabella seguente:

	30 giugno 2015	Variazioni per applicazione principio IFRS 5	30 giugno 2015 (riesposto)
Ricavi	97.227	42.195	55.032
Altri ricavi e proventi	7.321	26	7.295
Totale Ricavi	104.548	42.221	62.327
Costi per materie prime e materiali di consumo	(54.957)	(34.886)	(20.071)
Costi per servizi e altri	(23.098)	(7.481)	(15.617)
Costo del personale	(6.088)	(303)	(5.785)
(Oneri) e proventi diversi	256	-	256
Ammortamenti e svalutazioni	(9.007)	(15)	(8.992)
Risultato operativo	11.654	(464)	12.118
Proventi finanziari	1.788	(128)	1.916
Oneri finanziari	(5.240)	(501)	(4.739)
Risultato prima delle imposte	8.202	(1.093)	9.295
Imposte sul reddito	(2.368)	322	(2.690)
Risultato del periodo	5.834	(771)	6.605
Risultato del periodo derivante da attività operative cessate	-	771	(771)
Risultato del periodo netto	5.834	-	5.834

Qui di seguito si fornisce il dettaglio della composizione della voce di rendiconto finanziario “Flussi finanziari netti generati dalle attività operative cessate” per la semestrale 2015:

	30 giugno 2015
Risultato netto	(771)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	15
Accantonamenti fondi non monetari	194
Variazione rimanenze	13.768
Variazione crediti commerciali verso terzi e collegate	18.691
Variazione debiti commerciali verso terzi e collegate	(15.457)
Variazione TFR	(60)
Flussi finanziari netti dell'attività operativa	16.380
Variazione netta delle passività finanziarie	199
Flussi finanziari netti generati nell'attività di finanziamento	199
Flussi finanziari netti generati dalle attività operative cessate	16.579

4. Aggregazioni aziendali

Acquisizione di BBS Reti Gas S.r.l.

In data 15 aprile 2016, la società controllata GP Infrastrutture S.r.l. (già Gas Plus Reti S.r.l.) ha acquisito il 100% delle quote di BBS Reti Gas S.r.l., società a cui è affidato il servizio di vettoriamento del gas naturale nei comuni di Manerbio (BS) e Bassano Bresciano (BS).

Il corrispettivo dell'operazione è stato pari a 1,8 milioni di Euro, pagati mediante le disponibilità del Gruppo.

L'allocazione del costo dell'acquisizione ai fair values delle attività e delle passività acquisite nonché delle passività potenziali assunte, richiesto dallo IFRS3 Revised "Aggregazione di imprese", è effettuata come riportato nella seguente tabella:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Valori storici	Valori correnti
Avviamento	264	-
Immobilizzazioni immateriali	1.711	1.994
Totale Attivo non corrente	1.975	1.994
Capitale circolante netto	(218)	(218)
Disponibilità liquide	307	307
Totale Attivo corrente	89	89
Fondi	20	20
TFR	70	70
Fondo imposte differite	165	165
Altri debiti non correnti	24	24
Totale Passività non correnti	279	279
Valore dell'acquisizione	1.785	1.804

Il conto economico consolidato recepisce i costi ed i ricavi di BBS Reti Gas S.r.l. a partire dalla data di acquisizione (15 aprile 2016).

5. Stagionalità dell'attività

La maggioranza dei ricavi (circa l'74%) è rappresentata dalla vendita del gas naturale a clienti grossisti, industriali e civili.

La vendita di gas per i clienti civili è soggetta a variazioni stagionali influenzate dalle condizioni climatiche. Tuttavia, sulla base dei dati storici, i ricavi ed i profitti derivanti dalla vendita del gas ai clienti civili per i primi sei mesi sono sostanzialmente in linea con i secondi sei mesi.

Le voci patrimoniali che accolgono i crediti ed i debiti derivanti dalla vendita e dall'approvvigionamento del gas sono, rispettivamente, *Crediti commerciali* e *Debiti commerciali*.

Si segnala peraltro che il saldo al 30 giugno 2016 dei *Crediti commerciali* e *Debiti Commerciali* è più basso rispetto a quello del 31 dicembre 2015, grazie ai maggiori flussi di cassa realizzati nel secondo trimestre 2016 rispetto al quarto trimestre 2015, legati alla stagionalità sopra evidenziata.

6. Indebitamento finanziario netto

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 di seguito si evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo:

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
A. Cassa	12	16
B. Conti correnti bancari	24.616	29.916
C. Titoli detenuti per la negoziazione	2.961	3.121
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	27.589	33.053
E. Crediti finanziari correnti	420	2.069
F. Debiti bancari correnti	(478)	(819)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.000)	(5.000)
H. Altri debiti correnti	(815)	(849)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(7.293)	(6.668)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	20.716	28.454
K. Debiti bancari non correnti	(37.590)	(40.993)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	(28.693)	(28.600)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(66.283)	(69.593)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(45.567)	(41.139)

L'indebitamento finanziario netto si è attestato a 45,6 milioni di euro in aumento rispetto al valore del 31 dicembre 2015 (41,1 milioni di euro) e risulta in lieve crescita per la ripresa degli investimenti.

I debiti bancari non correnti comprendono la quota non corrente del finanziamento a Medio Lungo Termine sottoscritto con Banca IMI. Tale voce registra un decremento per complessivi 3,4 milioni di Euro, per effetto congiunto del rimborso di 2,5 milioni di Euro effettuato nel mese di giugno nei termini previsti contrattualmente e della riclassifica di 1 milione di Euro dal debito bancario non corrente al debito bancario corrente.

Gli altri debiti non correnti comprendono per 27,8 milioni di Euro il finanziamento (comprensivo dei relativi interessi capitalizzati) concesso in data 19 ottobre 2010 a Idrocarburi Italiana S.r.l. da parte del venditore Eni per l'acquisizione di Società Padana Energia S.p.A..

7. Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse.

In particolare, le stime sono utilizzate per rilevare quote di ricavi e rimanenze di competenza, ammortamenti, benefici ai dipendenti, imposte, accantonamenti a fondi e recuperabilità degli investimenti relativi all'attività E&P.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

8. Dividendi

Nel primo semestre 2016, la Capogruppo Gas Plus S.p.A., come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del giorno 29 aprile 2016, ha erogato dividendi per un importo complessivo di Euro 4.357, pari a Euro 0,10 per azione in circolazione.

9. Informativa di settore

L'informativa di settore del Gruppo è per settori di attività.

L'attività del Gruppo è stata svolta nel primo semestre del 2016 quasi interamente sul territorio nazionale.

Il Gruppo opera nei seguenti segmenti di business:

- esplorazione e produzione di idrocarburi (Business Unit Exploration & Production);
- distribuzione e trasporto di gas naturale (Business Unit Network & Transportation);
- vendita di gas naturale a clienti finali (Business Unit Retail);
- altre attività: include il settore stoccaggio di idrocarburi (Business Unit Storage), attività in fase di start up, e le funzioni comuni e servizi centralizzati della holding.

A partire dal 1° ottobre 2015, a conclusione della ristrutturazione del modello di business per la commercializzazione del gas, il Gruppo ha cessato di operare nell'attività di approvvigionamento e vendita all'ingrosso del gas naturale (Business Unit S&S – Supply & Sales).

A fini comparativi, è quindi riesposta l'informativa di settore per il primo semestre 2015.

Ai fini della presente nota, per il periodo chiuso al 30 giugno 2016, il settore di attività "stoccaggio di idrocarburi" è tuttora in fase di avviamento e non consuntiva significativi valori economici e patrimoniali, in funzione della complessità tecnica del settore e dei necessari iter autorizzativi. In ugual misura, non è stato ritenuto significativo il settore di attività "trasporto" in quanto l'attività, che riguarda un tratto di condotta a media pressione di 41 chilometri, non è rilevante; esso è stato accorpato con il settore di attività "distribuzione", da cui deriva.

La struttura direzionale ed organizzativa del gruppo riflette essenzialmente il settore primario per attività di business.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Le tabelle seguenti presentano le informazioni sui ricavi e risultati economici riguardanti i segmenti di business del Gruppo per i periodi di sei mesi chiusi rispettivamente al 30 giugno 2016 e 2015.

Informativa di settore (1° semestre 2016)

	Exploration & Production	Network & Transport.	Retail	Altre attività e attività non allocate	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Informazioni di natura economica						
Vendite a clienti	14.222	6.044	24.991	258	-	45.515
Vendite infrasettoriali	1.275	5.718	471	4.672	(12.136)	-
Totale ricavi	15.497	11.762	25.462	4.930	(12.136)	45.515
EBITDA	1.996	3.827	3.664	(308)	-	9.179
Ammortamenti e svalutazioni	(8.197)	(1.442)	(45)	(110)	-	(9.794)
EBIT	(6.201)	2.385	3.619	(418)	-	(615)
(Oneri e proventi diversi)	-	275	-	-	-	275
Risultati operativi di settore	(6.201)	2.660	3.619	(418)	-	(340)
Oneri finanziari netti						(4.794)
Risultato prima delle imposte						(5.134)
Imposte sul reddito						1.667
Risultato del periodo derivante da attività operative cessate						-
Risultato netto dell'esercizio						(3.467)
Altre informazioni di settore						
Investimenti in immobilizzazioni materiali	6.100	6	-	13	-	6.119
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	481	2.907	12	6	-	3.406
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	(4.672)	(39)	(2)	(72)	-	(4.785)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali (*)	(3.114)	(1.384)	(43)	(56)	-	(4.597)
Attività di esplorazione	412	-	-	-	-	412

Informativa di settore (1° semestre 2015 – Dati Riesposti)

	Exploration & Production	Network & Transport.	Retail	Altre attività e attività non allocate	Rettifiche ed elisioni	Totale consolidato
Informazioni di natura economica						
Vendite a clienti	26.002	4.818	30.896	611	-	62.327
Vendite infrasettoriali	879	6.191	449	4.309	(11.828)	-
Totale ricavi	26.881	11.009	31.345	4.920	(11.828)	62.327
EBITDA	14.180	3.794	2.962	(82)	-	20.854
Ammortamenti e svalutazioni	(7.390)	(1.422)	(50)	(130)	-	(8.992)
EBIT	6.790	2.372	2.912	(212)	-	11.862
(Oneri e proventi diversi)	-	256	-	-	-	256
Risultati operativi di settore	6.790	2.628	2.912	(212)	-	12.118
Oneri finanziari netti						(2.823)
Risultato prima delle imposte						9.295
Imposte sul reddito						(2.690)
Risultato del periodo derivante da attività operative cessate						(771)
Risultato netto dell'esercizio						5.834
Altre informazioni di settore						
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2.361	29	-	94	-	2.484
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	54	447	-	13	-	514
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	(2.877)	(44)	(6)	(75)	-	(3.002)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali (*)	(3.029)	(1.378)	(44)	(70)	-	(4.521)
Attività di esplorazione	1.484	-	-	-	-	1.484

10. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari hanno un valore netto di Euro 103.692 al 30 giugno 2016 e sono dettagliabili come segue:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari (rete di trasporto)	Impianti e macchinari (E&P)	Attr. ind. e comm.	Altri beni	Immobil. in corso e acconti	Totale
30 giugno 2016								
Saldo iniziale netto	7.734	1.077	1.461	62.554	41	566	29.174	102.607
Investimenti	-	-	6	209	2	10	5.892	6.119
Ammortamenti e Svalutazioni	-	(58)	(32)	(2.718)	(3)	(88)	(1.886)	(4.785)
Alienazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	(192)	-	-	(57)	(249)
Saldo finale netto	7.734	1.019	1.435	59.853	40	488	33.121	103.692
Saldo finale lordo	7.734	1.899	2.072	143.255	358	4.822	40.380	200.520
Fondo ammortamento e svalutazione	-	(880)	(637)	(83.402)	(318)	(4.334)	(7.257)	(96.828)
Saldo finale netto	7.734	1.019	1.435	59.853	40	488	33.123	103.692

Gli investimenti pari a Euro 6.119 e gli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 4.785 si riferiscono quasi esclusivamente ad attività della Business Unit E&P. La voce ammortamenti e svalutazioni comprende per complessivi Euro 2.102 (inclusi per Euro 1.886 nelle immobilizzazioni materiali in corso e per Euro 216 nelle concessioni di coltivazione, tra le immobilizzazioni immateriali) la svalutazione degli asset minerari della licenza Midia Deep, a seguito del mancato ingresso nella seconda fase esplorativa e della conseguente prossima scadenza naturale della licenza.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento utilizzate si fa riferimento a quanto riportato nei principi adottati per la redazione del bilancio annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

11. Concessioni e altre immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno un valore netto di Euro 342.596 al 30 giugno 2016 e sono dettagliabili come segue:

	Concessioni di coltivazione	Costi di esplorazione	Beni in concessione (IFRIC 12)	Concessioni di distribuzione gas e altre	Totale
30 giugno 2016					
Saldo iniziale netto	280.085	-	60.679	1.607	342.371
Investimenti	-	412	2.862	132	3.406
Acquisizione BBS Reti Gas S.r.l.	-	-	1.994	-	1.994
Ammortamenti e svalutazioni	(3.065)	(412)	(1.303)	(229)	(5.009)
Alienazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	(166)	(166)
Saldo finale netto	277.020	-	64.232	1.344	342.596
Saldo finale lordo	383.277	412	92.683	8.357	488.713
Fondo ammortamento e svalutazione	(106.257)	(412)	(28.451)	(7.013)	(146.117)
Saldo finale netto	277.020	-	64.232	1.344	342.596

Le immobilizzazioni immateriali presentano un incremento complessivo di Euro 225 da attribuire all'effetto congiunto tra gli investimenti per complessivi 5,4 milioni di Euro, principalmente relativi all'acquisizione degli impianti di distribuzione nei comuni di Manerbio (BS) e Bassano Bresciano (BS), ed ammortamenti effettuati nel periodo sia sulle concessioni di sfruttamento minerario detenute dalle società controllate Gas Plus Italiana S.r.l. e Società Padana Energia S.p.A. sia sugli impianti di distribuzione detenuti in concessione dalle società controllate GP Infrastrutture S.r.l. e GP Infrastrutture Salso S.r.l..

Nel primo semestre del 2016 sono stati sostenuti costi di ricerca ed esplorazione che sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio per Euro 412 (di cui Euro 139 relativi ad attività di ricerca condotta all'estero).

12. Crediti commerciali

I crediti commerciali pari al 30 giugno 2016 ad Euro 11.038 sono dettagliati nella seguente tabella con il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Crediti commerciali:	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Utenti civili	3.937	9.404
Utenti industriali	1.680	1.877
Grossisti	2.288	2.776
Altri	6.625	6.378
Totale crediti	14.530	20.435
Fondo svalutazione	(3.492)	(3.593)
Crediti commerciali netti	11.038	16.842

Fondo svalutazione crediti	30 giugno 2016
Fondo al 1° gennaio	(3.593)
Accantonamenti	-
Altre variazioni	(8)
Utilizzi	109
Fondo al 30 giugno	(3.492)

I crediti verso clienti riguardano prevalentemente l'attività di vendita di gas metano ad utenti finali e grossisti.

Il decremento nel corso del semestre dei crediti commerciali è legato ai maggiori flussi di cassa realizzati nel secondo trimestre 2016 rispetto al quarto trimestre 2015 in relazione alla stagionalità del business.

Inoltre, si segnala che il Gruppo ha sottoscritto, in data 29 aprile 2013, un contratto con Banca IMI per la cartolarizzazione del proprio portafoglio crediti con un plafond rotativo di 35 milioni di euro. Tale contratto prevede, nei limiti del plafond previsto, la cessione periodica e pro-soluto dei crediti dell'Area Commerciale Gas.

13. Altri crediti

Gli altri crediti correnti, pari al 30 giugno 2016 ad Euro 9.885, sono dettagliati nella seguente tabella con il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Altri crediti	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
IVA	1.072	1.834
Addizionale regionale	32	396
Crediti verso consorzi	1.515	2.181
Crediti per contributi AEEGSI	3.460	1.967
Crediti verso CSEA – saldo di perequazione	983	1.748
Crediti diversi	229	95
Ratei e risconti	2.594	2.769
Totale altri crediti	9.885	10.990

Gli altri crediti sono prevalentemente costituiti da crediti per imposte indirette, crediti verso consorzi relativi alle concessioni di coltivazione in cui il Gruppo, per le attività della concessione, riveste il ruolo di operatore e crediti per contributi da ricevere dall'Autorità dell'Energia Elettrica, del Gas e del Sistema Idrico (AEEGSI) relativamente all'importo che sarà riconosciuto alla società controllata GP Infrastrutture S.r.l. per la consegna dei certificati di efficienza energetica (TEE), secondo gli obiettivi fissati dalla stessa Autorità.

14. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono così dettagliati:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Cassa	12	16
Conti correnti bancari	24.616	29.916
Totale	24.628	29.932

Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nel periodo si rimanda al rendiconto finanziario.

15. Patrimonio netto

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alla natura e alla composizione delle principali componenti di patrimonio netto:

Capitale Sociale

Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Altre riserve

Le altre riserve sono costituite da:

- La Riserva legale, la Riserva Versamenti c/capitale e la Riserva sovrapprezzo azioni, che non presentano variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.
- Azioni proprie, che non presentano variazioni rispetto al 31 dicembre 2015. Al 30 giugno 2016, la società capogruppo Gas Plus S.p.A. detiene 1.336.677 azioni proprie (pari a 2,98% del capitale sociale) per un corrispettivo complessivo di Euro 9.600.
- La Riserva di cash flow hedge, che accoglie le variazioni di fair value del derivato su tasso di interesse e dei derivati su commodities stipulati dal Gruppo, contabilizzati in regime di *hedge accounting*, al netto delle relative variazioni di imposte differite.
- La Riserva per differenze attuariali TFR, che include tutti gli utili e le perdite attuariali che emergono dal ricalcolo del valore attuale del fondo di trattamento di fine rapporto, al netto delle relative variazioni di imposte differite.

- La Riserva di traduzione cambi, che accoglie le differenze legate al differente cambio utilizzato per la conversione delle attività e passività delle imprese controllate estere e delle loro filiali (cambio corrente alla data di fine periodo) rispetto al cambio utilizzato per la conversione dei rispettivi proventi ed oneri (cambi medi di periodo).
- Le altre riserve e gli utili indivisi, che includono gli effetti della conversione agli IFRS. Si segnala che tali effetti sono principalmente riferibili alla valutazione a “fair value” delle immobilizzazioni immateriali costituite dalle reti di distribuzione del gas, valutazione effettuata utilizzando il fair value come sostituto del costo in sede di prima applicazione degli IFRS ed alla valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Si rimanda al prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e al 30 giugno 2015 per una descrizione quantitativa delle riserve di patrimonio netto.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nel primo semestre 2016, le altre componenti del conto economico complessivo includono:

- le variazioni di fair value del derivato su tasso di interesse e dei derivati su commodities contabilizzati in regime di hedge accounting, al netto delle imposte differite, per una variazione negativa di complessivi Euro 528 (nel primo semestre 2015, la variazione negativa era di Euro 467);
- la riserva di traduzione dei bilanci esteri la cui valuta funzionale è diversa dall'euro per una variazione positiva di Euro 35 (nel primo semestre 2015, la variazione era negativa di Euro 905);
- la riserva per differenze attuariali TFR per una variazione negativa di complessivi Euro 286, al netto delle imposte differite (nel primo semestre 2015, la variazione era positiva di Euro 156).

16. Debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine

Nella seguente tabella sono riportati i debiti finanziari del Gruppo al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 con i dettagli relativi alla loro composizione, scadenza e condizioni:

Tipologia	Tasso interesse eff. %	Scadenza	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
<i>A breve termine</i>				
Scoperti bancari		A richiesta	8	7
Banca IMI – incassi per crediti cartolarizzati		Quindicinale	470	812
Finanziamento MT Banca IMI	Euribor 3/6m + 200 bps	Come da piano di rimborso	6.000	5.000
Fair value der. commodities swap			209	255
Fair value der. interest rate swap			503	482
Totale a breve termine			7.190	6.556
<i>A lungo termine</i>				
Finanziamento MT Banca IMI	Euribor 3/6m + 200 bps	Come da piano di rimborso	37.590	40.993
Fair value der. interest rate swap			936	843
Totale debiti finanziari a medio/lungo termine			38.526	41.836
Totale debiti finanziari			45.716	48.392

Finanziamento Revolving Banca IMI

Il contratto di finanziamento Revolving Banca IMI al 30 giugno 2016 non risulta essere utilizzato né per cassa né per firma.

Finanziamento a Medio Lungo Termine

Il Gruppo ha regolarmente rimborsato la rata del finanziamento prevista nel primo semestre 2016 per 2,5 milioni di Euro, secondo la scadenza concordata.

Finanziamento Capex Banca IMI

Il contratto di finanziamento Capex Banca IMI al 30 giugno 2016 non risulta essere utilizzato per cassa.

Tutti i contratti di finanziamento stipulati con Banca IMI (Finanziamento Revolving, Finanziamento a Medio Lungo Termine e Finanziamento Capex) prevedono i medesimi parametri finanziari (*financial covenants*) da verificarsi semestralmente, sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS.

Si segnala che al 30 giugno 2016 tali parametri risultano rispettati.

17. Debiti commerciali

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio dei debiti commerciali al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015:

Debiti commerciali	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Fornitori Italia	18.567	21.496
Fornitori estero	131	342
Totale debiti commerciali	18.698	21.838

I debiti verso fornitori derivano prevalentemente dalle forniture di gas metano e di materiali per la realizzazione degli impianti gas.

Il decremento nel corso del semestre dei debiti commerciali è legato ai minori acquisti di materie prime effettuati nel secondo trimestre 2016 rispetto al quarto trimestre 2015 in relazione alla stagionalità del business.

18. Altri debiti correnti

Gli altri debiti correnti, pari al 30 giugno 2016 ad Euro 11.187, sono dettagliati nella seguente tabella con il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Debiti diversi	1.255	1.188
Debiti verso CSEA	285	1.455
Debiti verso consorzi	2.095	1.669
Debiti verso il personale	2.562	2.474
Debiti verso istituti di previdenza	1.245	1.256
Premi comunali	473	269
Ritenute	266	356
Imposta di consumo	2.292	140
IVA	110	134
Debiti per royalties	184	691
Amministratori e sindaci	189	250
Acconti	136	77
Ratei e risconti passivi	95	71
Totale altri debiti	11.187	10.030

Gli altri debiti sono prevalentemente costituiti da debiti per imposte indirette, debiti verso il personale ed i relativi istituti di previdenza e debiti verso consorzi relativi alle concessioni di coltivazione per le quali il gruppo riceve i riaddebiti dai partners operatori.

19. Fondi

I fondi hanno un valore netto di Euro 117.113 al 30 giugno 2016 e sono dettagliabili come segue:

	Fondo smantellamento e ripristino siti	Fondo per contenziosi	Fondo oneri ambientali	Altri fondi per rischi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2016	109.601	314	5.017	261	115.193
Acquisizione BBS Reti Gas S.r.l.	-	-	-	20	20
Rilevazione iniziale e variazione di stima	(260)	70	-	-	(190)
Oneri finanziari per effetto attualizzazione	2.122	-	-	-	2.122
Utilizzo nell'esercizio	(26)	-	-	(6)	(32)
Saldo al 30 giugno 2016	111.437	384	5.017	275	117.113

Il fondo smantellamento e ripristino siti accoglie la stima dei costi che presumibilmente saranno sostenuti al termine dell'attività di produzione del gas o della durata della concessione per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti.

Nel primo semestre 2016, il fondo smantellamento e ripristino siti si incrementa complessivamente di Euro 1.836 principalmente per effetto:

- dell'incremento per oneri finanziari conseguente all'attualizzazione dei costi di chiusura per Euro 2.122;
- della riduzione per Euro 260 per la variazione di stima dei costi di smantellamento e ripristino siti.

20. Ricavi

Per una descrizione quantitativa relativa alla composizione dei ricavi per settori di attività, si faccia riferimento anche alla Nota n. 9, *Informativa di settore*. Riportiamo nella seguente tabella il dettaglio dei ricavi relativi al primo semestre 2016 ed il relativo confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

Ricavi	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Vendita di gas metano		
utenti civili	20.187	24.212
utenti industriali	4.378	6.169
gas prodotto	9.189	15.180
Vendita greggio	2.072	3.722
Vendita condensati	74	150
Raccolta-trattamento gas	54	76
Ricavi da consorzi	954	862
Ricavi per distribuzione gas terzi	4.088	3.597
Cassa perequazione	(132)	(191)
Gestione calore e altri	2.097	1.255
Totale ricavi	42.961	55.032

Altri ricavi e proventi	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Contributi allacciamenti	105	72
Royalties	63	280
Rimborso canone assicurativo	93	87
Servizi per utenti gas	168	188
Contributo AEEGSI - Progetto TEE	1.490	980
Altri ricavi di gestione	635	5.688
Totale altri ricavi e proventi	2.554	7.295
Totale ricavi	45.515	62.327

Si segnala che, nel 2015, la voce “Altri ricavi di gestione” includeva una componente positiva non ricorrente per un importo di Euro 5.275.

21. Costi operativi

Riportiamo nella seguente tabella il dettaglio dei costi operativi relativi al primo semestre 2016 ed il relativo confronto con il corrispondente periodo dell’esercizio precedente:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Costi per materie prime e materiali di consumo		
Materie prime e di consumo		
Gas metano	(12.505)	(18.743)
Costi progetto TEE	(1.475)	(1.011)
Altri	(271)	(394)
Variazione rimanenze	(289)	77
Totale costi per materie prime	(14.540)	(20.071)
Servizi e altri		
Trasporto / stoccaggio gas	(1.179)	(844)
Misurazione / trattamento gas	(1.032)	(893)
Amministratori e sindaci	(297)	(339)
Spese e consulenze professionali	(1.661)	(2.090)
Assicurazioni	(302)	(391)
Manutenzioni	(866)	(1.402)
Trattamento reflui e rifiuti	(249)	(425)
Servizi specialistici E&P	(2.057)	(793)
Riaddebito servizi da consorzi	(1.171)	(1.034)
Spese e commissioni bancarie	(220)	(229)
Altri affitti e locazioni	(866)	(963)
Royalties	(124)	(390)
Premi e concessioni gas	(696)	(450)
Contributi CSEA (Cassa per i Servizi Energetici Ambientali – ex CCSE)	(3.366)	(2.788)
Costo del personale in distacco	(774)	-
Altri servizi	(1.558)	(2.116)
Accantonamenti e perdite su crediti	(327)	(470)
Totale costi per servizi ed altri	(16.745)	(15.617)

22. Proventi ed oneri finanziari

Riportiamo nella seguente tabella il dettaglio degli oneri e proventi finanziari relativi al primo semestre 2016 ed il relativo confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Proventi (Oneri) finanziari	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Proventi finanziari		
Dividendi da imprese iscritte nelle attività correnti	87	92
Altri proventi finanziari	27	157
Variazione di <i>fair value</i> di altri strumenti finanziari	-	597
Totale proventi finanziari	114	846
Oneri finanziari		
Interessi passivi su finanziamenti a m/l termine	(471)	(603)
Interessi passivi su finanziamenti a breve termine	(300)	(213)
Interessi passivi su conti correnti bancari	-	(3)
Oneri finanziari per attualizzazione fondi	(2.167)	(2.471)
Interessi passivi per debiti per acquisizioni	(276)	(298)
Commissioni su finanziamenti	(505)	(429)
Altri oneri finanziari	(120)	(45)
Oneri finanziari da derivati su tasso di interesse	(829)	(677)
Variazione di <i>fair value</i> di altri strumenti finanziari	(159)	-
Totale oneri finanziari	(4.827)	(4.739)
Utili (perdite) su cambi	(81)	1.070
Proventi (Oneri) finanziari netti	(4.794)	(2.823)

Al 30 giugno 2016, la voce variazione di *fair value* di strumenti finanziari presente tra i proventi e gli oneri finanziari accoglie una svalutazione netta di Euro 159 agli ultimi corsi di borsa del primo semestre 2016 dei titoli e fondi iscritti nelle attività finanziarie. Al 30 giugno 2015, i titoli ed i fondi iscritti nelle attività finanziarie registravano una rivalutazione netta di Euro 597.

Inoltre, al 30 giugno 2016, gli oneri finanziari netti comprendono perdite su cambi per Euro 81. Al 30 giugno 2015, le differenze cambi erano positive ed ammontavano ad Euro 1.070.

23. Imposte

I saldi delle voci attività per imposte anticipate e fondo imposte differite sono dettagliati nel seguente prospetto. Le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee.

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015
Imposte differite attive, relative a:		
Fondo svalutazione crediti	593	657
Fondo TFR	196	106
Fondo abbandono	20.490	20.030
Ammortamenti e svalutazioni civilistiche eccedenti	4.588	4.012
Fair value derivati in <i>hedge accounting</i>	51	255
Altro	336	251
Totale imposte differite attive	26.254	25.311
Imposte differite passive, relative a:		
Plusvalore delle concessioni di coltivazione e degli impianti E&P	(76.793)	(77.544)
Plusvalore delle concessioni di distribuzione	(11.639)	(11.910)
Fair value derivati in <i>hedge accounting</i>	(76)	(553)
Altro	(3)	(3)
Totale imposte differite passive	(88.511)	(90.010)

I movimenti delle voci crediti per imposte anticipate e fondo imposte differite sono dettagliati nel seguente prospetto:

	Credito per imposte anticipate	Fondo imposte differite
Saldo al 1° gennaio 2016	25.311	(90.010)
Accantonamenti	1.131	-
Utilizzi	(79)	1.022
Altre variazioni incluse nel conto economico complessivo	(109)	477
Saldo al 30 giugno 2016	26.254	(88.511)

Di seguito, è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito relativo al primo semestre 2016 ed il relativo confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015
Imposte sul reddito dell'esercizio		
Risultato ante imposte	(5.134)	9.295
Imposte correnti	(409)	(4.383)
Imposte differite	2.076	1.693
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	1.667	(2.690)
Aliquota effettiva d'imposta	32,47%	28,94%

Si segnala, infine, che la società capogruppo Gas Plus S.p.A., in data 23 dicembre 2015, ha presentato un'istanza di interpello, ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della L. 212/00, e dell'art. 132, comma 3, del D.P.R. n. 917/86 per il rinnovo per il triennio 2015-2017 del regime di consolidato mondiale di cui agli articoli 130 e seguenti del D.P.R. n. 917/86. Nel mese di maggio 2016, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, ha espresso parere favorevole alla richiesta di rinnovo per il triennio 2015-2017.

24. Rapporti con parti correlate

Le operazioni tra la società e le sue controllate consolidate, che sono entità correlate della società stessa, sono state eliminate nel bilancio consolidato intermedio e non sono pertanto evidenziate in questa nota.

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di reciproca convenienza economica. Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni effettuate nel corso del primo semestre 2016 e 2015 con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24.

Parti correlate		Ricavi Vendite alle parti correlate	Costi / Oneri Acquisti da parti correlate	Crediti nei confronti di parti correlate	Debiti verso parti correlate
Controllanti:	2016	3	-	195	-
	2015	3	-	320	-
Altre parti correlate:	2016	4	(196)	2	(82)
	2015	16	(262)	5	(23)

Compensi percepiti dai componenti degli organi di amministrazione

Gli amministratori nel Gruppo hanno percepito nel primo semestre del 2016 Euro 127, rispetto a Euro 167 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

25. Strumenti e rischi finanziariStrumenti finanziari

Di seguito si riporta un riepilogo degli strumenti finanziari posseduti dal Gruppo al 30 giugno 2016 con il relativo raffronto tra valore contabile ed il *fair value*:

	Valore contabile	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al <i>fair value</i> a conto economico	Attività finanziarie in regime di <i>hedge accounting</i>	Attività disponibili per la vendita	Totale voce contabile	<i>Fair value</i>
ATTIVO							
Altre attività non correnti	4.611	332	-	-	4.279	4.611	4.611
<i>Totale Attivo non corrente</i>	<i>4.611</i>	<i>332</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>4.279</i>	<i>4.611</i>	<i>4.611</i>
Attività finanziarie	3.381	-	2.961	420	-	3.381	3.381
Crediti commerciali	11.038	11.038	-	-	-	11.038	11.038
Crediti vs. altri	1.744	1.744	-	-	-	9.885	1.744
Crediti vs. controllante	4	4	-	-	-	195	4
Disponibilità liquide	24.628	24.628	-	-	-	24.628	24.628
<i>Totale Attivo corrente</i>	<i>40.795</i>	<i>37.414</i>	<i>2.961</i>	<i>420</i>	<i>-</i>	<i>49.127</i>	<i>40.795</i>
Totale Attivo	45.406	37.746	2.961	420	4.279	53.738	45.406
	Valore contabile	Passività finanziarie al <i>fair value</i> a conto economico	Passività finanziarie in regime di <i>hedge accounting</i>	Altre passività	Costo ammortizzato	Totale voce contabile	<i>Fair value</i>
PASSIVO							
Debiti finanziari	38.526	936	-	-	37.590	38.526	38.526
Debiti vs. altri	3.282	-	-	3.282	-	3.282	3.282
Debiti per acquisizioni aziendali	27.757	-	-	27.757	-	27.757	27.757
<i>Totale Passivo non corrente</i>	<i>69.565</i>	<i>936</i>	<i>-</i>	<i>31.039</i>	<i>37.590</i>	<i>69.565</i>	<i>69.565</i>
Debito finanziari correnti	7.190	503	209	478	6.000	7.190	7.190
Debiti per acquisizioni aziendali correnti	103	-	-	103	-	103	103
Debiti commerciali	18.698	-	-	18.698	-	18.698	18.698
Debiti vs. altri correnti	6.237	-	-	6.237	-	11.187	6.237
<i>Totale Passivo corrente</i>	<i>32.228</i>	<i>503</i>	<i>209</i>	<i>25.516</i>	<i>6.000</i>	<i>37.178</i>	<i>32.228</i>
Totale Passivo	101.793	1.439	209	56.555	43.590	106.743	101.793

Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari elencati nella colonna “attività/passività finanziarie in regime di *hedge accounting*” sono rilevate nel conto economico complessivo e riguardano strumenti finanziari derivati designati come coperture dei flussi di cassa.

Impegni e rischi derivanti dall’acquisizione di Società Padana Energia S.p.A.

Si rimanda a quanto commentato in Nota del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

Al 30 giugno 2016, il corrispettivo dell’acquisizione non include nessuna integrazione né sul progetto di sviluppo unitario del giacimento Longanesi né sui nuovi giacimenti scoperti inclusi nel potenziale esplorativo, poiché non si configurano le relative fattispecie.

Garanzie e fidejussioni

Al 30 giugno 2016, il Gruppo ha in essere fidejussioni a favore di terzi per trasporto e vettoriamento gas per 2,8 milioni di euro, nei confronti dell’Agenzia delle Dogane per 3,5 milioni di Euro e per utenze energetiche, concessioni pubbliche ed altro per 1,5 milioni di euro.

Gestione del rischio

Qui di seguito si segnalano le principali operazioni avvenute nel primo semestre 2016 con un significativo impatto sulla gestione del rischio del Gruppo. Per maggiori dettagli sulle politiche di gestione dei rischi finanziari si rimanda alla Nota del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

Rischio di credito

Come già segnalato nella Nota del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, il Gruppo ha in essere con Banca IMI S.p.A. un’operazione di cartolarizzazione del proprio portafoglio crediti dell’Area Commerciale Gas, per un ammontare massimo di 35 milioni di Euro, con plafond rotativo.

Tale operazione ha permesso al Gruppo di razionalizzare il rischio di credito dei segmenti di clientela civile ed industriale della Business Unit Retail.

Rischio di liquidità

Con riferimento al rischio di liquidità si segnala che il Gruppo continua a mantenere adeguate liquidità e linee di credito rispetto ai previsti fabbisogni, legati alle dinamiche del capitale circolante ed ai previsti investimenti nell’attività esplorativa e di sviluppo della Business Unit E&P. Come già segnalato nella precedente nota n. 16, *Debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine*, il Gruppo ha rimborsato la rata di 2,5 milioni di Euro del Finanziamento a Medio Lungo Termine in scadenza a fine giugno.

Nel primo semestre 2016, le linee di credito a disposizione del Gruppo non sono variate.

Rischio tasso di interesse

Per mitigare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, il Gruppo ha in essere un contratto di copertura del tasso di interesse stipulato in correlazione al contratto di finanziamento a Medio Lungo Termine. Nel corso del primo semestre 2016, tale contratto di copertura non ha rispettato i criteri previsti per il trattamento in *hedge accounting*, con la conseguente imputazione delle variazioni di *fair value* del periodo direttamente nel conto economico d’esercizio.

Rischio di mercato

Per mitigare il rischio di oscillazione del prezzo di mercato del gas e del greggio, il Gruppo ha in essere ed ha stipulato nel corso del primo semestre 2016 una serie di contratti derivati di copertura su *commodities*, che rispettano tutti i criteri per il trattamento in *hedge accounting*, con l’imputazione delle variazioni di *fair value* nel conto economico complessivo.

Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del *fair value*. Per una descrizione del significato dei 3 diversi livelli si rimanda a quanto già commentato in Nota del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

Qui di seguito, si evidenzia la classificazione IFRS 7 per gli strumenti finanziari posseduti dal Gruppo al 30 giugno 2016:

	Totale di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVO				
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>				
Azioni	4.279	-	-	4.279
<i>Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico</i>				
Azioni	2.530	2.530	-	-
Titoli di debito	431	431	-	-
<i>Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo</i>				
Contratti derivati su <i>commodities</i>	420	-	420	-
PASSIVO				
<i>Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico</i>				
Contratti derivati su tasso di interesse	1.439	-	1.439	-
<i>Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico complessivo</i>				
Contratti derivati su <i>commodities</i>	209	-	209	-

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2016, non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure con il Livello 3. Non ci sono stati nemmeno cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse.

Tecniche di valutazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* a conto economico dipendono principalmente dalle variazioni dei dati di input utilizzati per determinare il *fair value*, come tassi di interesse e tassi di cambio. Per i titoli quotati, il *fair value* è determinato in base agli ultimi corsi di borsa del periodo di riferimento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono investimenti in azioni e quote di società non quotate, attive nel settore della distribuzione del gas ed *utilities*. La valutazione al *fair value* di tali attività, classificate tra gli strumenti finanziari di livello 3, è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto rettificato tenendo conto del *fair value* degli impianti di distribuzione della società partecipata.

26. Eventi successivi alla data del bilancio intermedio

Oltre a quanto già segnalato nel corso della relazione intermedia sulla gestione e della presente nota integrativa, non si segnalano altri eventi o fatti di rilievo dopo la chiusura del primo semestre dell'esercizio 2016.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Sig. Davide Usberti)

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Davide Usberti e Germano Rossi, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gas Plus S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2016.

2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stata valutata utilizzando come standard di riferimento l'*Internal Control – Integrated Framework* pubblicato dal COSO (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*) nel mese di maggio 2013 e che rappresenta un modello di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 4 agosto 2016

L'Amministratore Delegato
(Sig. Davide Usberti)

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Sig. Germano Rossi)

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della GAS PLUS S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Gas Plus S.p.A. e controllate (Gruppo Gas Plus) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Gas Plus al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paola Mariateresa Rolli
Socio

Milano, 5 agosto 2016